

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

EDIZIONE 20 DEL 05.04.2024 – con dati aggiornati al 31.03.2024

SOCIETA' COOPERATIVA DOG PARK

Via Bosco del Gaudio snc
88040 Ottaviano (NA)



GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
REG. N. IT-001153
Per contatti:
Direzione Generale: Michele Visone 3351031967



INDICE	
1.0 INTRODUZIONE	5
2.0 CRITERI DI REDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	6
3.0 INFORMAZIONI SULL’AZIENDA	6
3.1 Contesto aziendale.....	7
3.1.1 Inquadramento geografico del sito	7
3.1.2 Carta dei servizi.....	8
3.2 Ruoli e Responsabilità	9
3.2.1 Organigramma	9
4.0 POLITICA AMBIENTALE	10
5.0 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	12
6.0 DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ	13
7.0 GLI ASPETTI AMBIENTALI	17
7.1 Aspetti Ambientali diretti e indiretti	17
7.1.1 Criteri di significatività per gli aspetti ambientali	17
7.2 La valutazione degli aspetti ambientali significativi.....	19
8.0 VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ANNO 2023	22
8.1 Indicatori Ambientali.....	22
8.2 Emissioni.....	23
8.3 Gestione rifiuti.....	27
8.4 Scarichi idrici e sistema di depurazione	30
8.5 Inquinamento acustico.....	31
8.6 Consumi idrici.....	31
8.7 Consumi di materie ausiliarie.....	32
8.8 Consumi sostanze chimiche	33
8.9 Consumo di energia e combustibili	34
8.9.1 Analisi dei consumi di GPL in funzione dell’utilizzo dell’inceneritore	35
8.9.2 Consumi Carburante per autotrazione	35
8.9.3 Controllo e gestione consumi elettrici.....	36
8.9.4 Consumo totale di energia.....	37
8.10 Controllo dell’uso del suolo in relazione alla biodiversità	38
9.0 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI ANNI 2021 - 2023	39
9.0 GESTIONE DELLE EMERGENZE	40
10.0 OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL TRIENNIO 2021-2023	42
12.0 PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE	44
13.0 PRESCRIZIONI LEGALI E VOLONTARIE	47
14.0 PROCEDIMENTI LEGALI IN CORSO	47
15.0 VALIDITÀ DICHIARAZIONE AMBIENTALE	47
16.0 DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	47
17.0 VERIFICATORE	47



INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 1: INDIVIDUAZIONE DEL SITO	7
FIGURA 2 – ORGANIGRAMMA FUNZIONALE E NOMINATIVO AZIENDALE	10
FIGURA 3 – COMPOSIZIONE IN PERCENTUALE DEL FATTURATO AZIENDALE ANNO 2023	14
FIGURA 4 – GRAFICO RAPPORTO TRA PRODUZIONE TOTALE ANNUA DI RIFIUTI E NUMERO DI CANI.....	28
FIGURA 5 – GRAFICO RAPPORTO TRA PRODUZIONE TOTALE ANNUA DI RIFIUTI PERICOLOSI E NUMERO DI CANI.....	29
FIGURA 6 – GRAFICO IAI INDICATORE INTERNO RIFIUTI = DEIEZIONI ANIMALI / CANI PRESENTI	30
FIGURA 7 - GRAFICO IA (INDICATORE IDRICO) = CONSUMI IDRICI E PRESENZA CANI	32
FIGURA 8 – GRAFICO SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE (KG) E NUMERO DI CANI	34
FIGURA 9 – GRAFICO CONSUMO GPL INCENERITORE (L) E MATERIALE DI CATEGORIA I (T).....	35
FIGURA 10 – GRAFICO GASOLIO CONSUMATO (L) / NUMERO DI DIPENDENTI	36

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1 – DATI AZIENDALI	6
TABELLA 2 - MAPPATURA DELLE QUESTIONI DEL CONTESTO E DELLE PARTI INTERESSATE	8
TABELLA 3 - FATTURATO COMPLESSIVO COOP. DOG PARK.....	14
TABELLA 4 – COMPOSIZIONE DEL FATTURATO AZIENDALE ANNO 2023	14
TABELLA 5 – NUMERO DI CANI IN CURA E MANTENIMENTO (CANI PRESENTI AL 31/ 12)	15
TABELLA 6 – SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	21
TABELLA 7 – QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE.....	23
TABELLA 8 - EMISSIONI IN ATMOSFERA FORNO INCENERIMENTO – PUNTO EMISSIONE E1: VALUTAZIONI AGGIORNATE AL 24.11.2022	24
TABELLA 9 - EMISSIONI IN ATMOSFERA FORNO INCENERIMENTO – PUNTO EMISSIONE E2: VALUTAZIONI AGGIORNATE AL 24.11.2022	24
TABELLA 10 – QUANTITATIVO DI GAS FLUORURATO.....	25
TABELLA 11 – IA (INDICATORE EMISSIONI TOTALI ANNUE DI GAS SERRA DOVUTE ALL’INCENERITORE) = TOTALE TONNELLATE DI CO ₂ EQUIVALENTE/ MATERIALE CAT. I (T).....	25
TABELLA 12 – (QUANTITÀ DI CO ₂ PRODotta DAL CONSUMO DI CARBURANTE DEGLI AUTOMEZZI) = TOTALE TONNELLATE DI CO ₂ EQUIVALENTE/KM PERCORSI.....	26
TABELLA 13 – (QUANTITÀ DI NO _x PRODotta DAL CONSUMO DI CARBURANTE DEGLI AUTOMEZZI) = TOTALE TONNELLATE DI NO _x /KM PERCORSI .26	26
TABELLA 14 – (QUANTITÀ DI SO _x PRODotta DAL CONSUMO DI CARBURANTE DEGLI AUTOMEZZI) = TOTALE TONNELLATE DI SO _x /KM PERCORSI...26	26
TABELLA 15 – (QUANTITÀ DI PM PRODotta DAL CONSUMO DI CARBURANTE DEGLI AUTOMEZZI) = TOTALE TONNELLATE DI PM/KM PERCORSI....26	26
TABELLA 16 – IA (INDICATORE EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL’ATMOSFERA DOVUTE ALL’INCENERITORE) ₁ = TOTALE POLVERI (KG) / MATERIALE CAT. I (T)	26
TABELLA 17 – IA (INDICATORE EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL’ATMOSFERA DOVUTE ALL’INCENERITORE) ₂ = TOTALE OSSIDI DI AZOTO (KG) / MATERIALE CAT. I (T).....	26
TABELLA 18 – IA (INDICATORE EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL’ATMOSFERA DOVUTE ALL’INCENERITORE) ₃ = TOTALE OSSIDI DI ZOLFO (KG) / MATERIALE CAT. I (T).....	27



TABELLA 19 - DESCRIZIONE, CLASSIFICAZIONE E QUANTITÀ RIFIUTI.....	27
TABELLA 20 - QUANTITÀ RIFIUTI PERICOLOSI E NON.....	27
TABELLA 21 - IA INDICATORE RIFIUTI TOTALI = PRODUZIONE TOTALE ANNUA DI RIFIUTI (KG)/ NUMERO DI CANI.....	28
TABELLA 22 – IA INDICATORE RIFIUTI = PRODUZIONE TOTALE ANNUA DI RIFIUTI PERICOLOSI (KG)/ NUMERO DI CANI.....	28
TABELLA 23 – IAI INDICATORE INTERNO RIFIUTI = DEIEZIONI ANIMALI (KG)/ NUMERO DI CANI.....	29
TABELLA 24 – IA IDRICO = ACQUA CONSUMATA (M ³) / NUMERO DI CANI.....	31
TABELLA 25 – IA MATERIE AUSILIARIE ₁ = CARTA UTILIZZATA (KG) / NUMERO DI DIPENDENTI.....	32
TABELLA 26 – IA MATERIE AUSILIARIE ₂ = CARTUCCE UTILIZZATE (N°) / NUMERO DI DIPENDENTI.....	32
TABELLA 27 – ELENCO DELLE SOSTANZE CHIMICHE MAGGIORMENTE IN USO (KG).....	33
TABELLA 28 – IA SOSTANZE CHIMICHE = SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE (KG) / NUMERO DI CANI.....	34
TABELLA 29 – IAI GPL INCENERITORE = GPL CONSUMATO (L)/MATERIALE CATEGORIA I (T).....	35
TABELLA 30 – IAI GASOLIO AUTOTRAZIONE = GASOLIO CONSUMATO (L) / NUMERO DI DIPENDENTI.....	36
TABELLA 31 – IAI ENERGIA RINNOVABILE = kW H PRODOTTI DA FONTI RINNOVABILI / NUMERO DI DIPENDENTI.....	36
TABELLA 32 - IA ₂ (INDICATORE ENERGIA) = kW H CONSUMATI/ kW H PRODOTTI DA FONTE ENERGETICA RINNOVABILE X 100.....	37
TABELLA 33 - IA ENERGIA RINNOVABILE = kW H CONSUMATI DA FONTI RINNOVABILI / NUMERO DI DIPENDENTI.....	37
TABELLA 34 - IA ENERGIA CONSUMO TOTALE DIRETTO =TEP / NUMERO DI DIPENDENTI.....	38
TABELLA 35 – IA BIODIVERSITÀ = SUPERFICIE A VERDE / NUMERO DI DIPENDENTI.....	38
TABELLA 36 – IAI (INDICATORE BIODIVERSITÀ) = A-SUPERFICIE A VERDE/ B-SUPERFICIE TOTALE.....	38
TABELLA 37 – RIPARTIZIONE DELLE SUPERFICI.....	38
TABELLA 38 – ASPETTI INDIRETTI.....	39
TABELLA 39 – PERSONE ADDETTE AL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	41
TABELLA 40- OBIETTIVI AMBIENTALI TRIENNIO 2021-2023.....	42
TABELLA 41- OBIETTIVI AMBIENTALI BIENNIO 2024-2025.....	45



1.0 INTRODUZIONE

La *Soc. Coop. Dog Park* ha conseguito la registrazione n. IT-001153 ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1221 del 22/12/2009 (EMAS III) modificato con Regolamento (UE) 2017/1505 del 28 agosto 2017 e Regolamento (UE) 2018/2026 con la relativa convalida della Dichiarazione Ambientale.

In ottemperanza a quanto disposto al punto 3.4 dell'allegato III di detto Regolamento, *Soc. Coop. Dog Park* è tenuta ad aggiornare almeno annualmente i dati di cui al secondo comma, ed ogni modifica deve essere convalidata da un verificatore ambientale accreditato.

Dopo tale convalida le modifiche devono anche essere presentate all'organismo competente e rese pubbliche.

La *Soc. Coop. Dog Park* ha preso visione della Decisione UE 519/2020. A tal proposito reputa di non poter applicare le Migliori Pratiche di Gestione Ambientale (BEMP) promosse dalla Decisione UE per migliorare le prestazioni nella gestione dei rifiuti, in quanto:

- L'azienda benchè abbia il codice NACE 38.2 - trattamento e smaltimento dei rifiuti, è autorizzata al trasporto dei SOA cat. I nell'abito del REG CE 1069/2009.
- Il rifiuto sanitario prodotto dal processo di gestione dell'ambulatorio è differenziato e trasportato e smaltito da altra ditta specializzata ad effettuare tale trasporto

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale del periodo 2021-2024 di *Soc. Coop. Dog Park*, all'interno del quale il lettore viene informato sui piani di sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale dell'Azienda. Questo documento riporta i dati consuntivi delle performance ambientali dell'organizzazione, aggiornati al 31/03/2024, evidenziando le eventuali variazioni e/o modifiche che hanno interessato il sistema di gestione ambientale adottato e riporta gli obiettivi ambientali del triennio.

Con la presente Dichiarazione Ambientale l'azienda **dichiara la propria conformità legislativa, l'assenza da procedimenti legali e rende pubbliche le proprie prestazioni ambientali**. Essa sarà diffusa prevalentemente attraverso il proprio sito internet e sarà resa disponibile per la consultazione in sede a chi ne faccia richiesta.

La direzione, il management ed il personale tutto è consapevole che la tutela dell'ambiente riguarda tutti; solo con la partecipazione di tutte le componenti sociali e produttive può essere realmente perseguito il fine della conservazione del patrimonio naturale e la tutela del territorio, sostenuti da un'ottica di sviluppo sostenibile. L'impegno quotidiano verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali della *Soc. Coop. Dog Park* orienta l'azienda ad agire con sempre più professionalità, competenza e modalità operative atte al rispetto dell'ambiente e prevenzione dell'inquinamento.

La sostenibilità di una Organizzazione comincia dalla progettazione ecocompatibile dei suoi servizi e dei processi correlati.

La *Soc. Coop. Dog Park* è convinta che sia fondamentale acquisire una prospettiva di ciclo di vita, orientata ad una economia circolare. A tal proposito ha implementato un sistema di gestione attraverso un "pensiero" costante al ciclo di vita dei propri processi.

L'integrazione degli aspetti ambientali nella progettazione e nello sviluppo del prodotto cerca di prevenire gli impatti ambientali negativi prima che si verifichino.

L'esistenza del fitoevaporatore è un esempio di tale pensiero proattivo.



2.0 CRITERI DI REDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Sono stati analizzati gli aspetti ambientali connessi alle attività svolte e valutati gli impatti al fine di determinare quelli più significativi sui quali focalizzare l'attenzione ed approntare adeguati obiettivi di miglioramento nell'ambito del Sistema di gestione per la qualità e l'ambiente.

Si è pertanto attivato un processo di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali relativi al sito e alle attività di *Soc. Coop. Dog Park*; le fasi in cui si è svolto sono state:

1. individuazione delle attività dell'organizzazione cui possono essere correlati aspetti ambientali;
2. identificazione degli aspetti ambientali correlati alle attività precedentemente individuate;
3. identificazione degli impatti ambientali conseguenti agli aspetti ambientali identificati;
4. valutazione della significatività dell'impatto ambientale (svolta secondo i requisiti di una specifica procedura documentale);
5. individuazione delle aree di miglioramento delle prestazioni ambientali sul piano tecnico e gestionale.

Il quadro di riferimento degli aspetti ambientali è stato individuato attraverso un'analisi iniziale della realtà aziendale, considerando tra l'altro:

- contesto ambientale in cui l'azienda opera;
- prescrizioni legislative applicabili;
- servizi erogati;
- depositi e stoccaggi di materie prime e rifiuti;

L'analisi della situazione ambientale si è basata principalmente su:

- la raccolta di informazioni e dati quali: permessi ed autorizzazioni, risultati dei monitoraggi, schemi e dati di impianti e, ove necessario, analisi storica del sito;
- le interviste con il personale coinvolto sia a livello operativo sia a livello gestionale;
- la visita diretta alle varie unità operative.

3.0 INFORMAZIONI SULL'AZIENDA

La *Soc. Coop. Dog Park* si occupa di allevamento, pensione e gestione di servizi annessi al mondo del cane, pertanto il Sistema di Gestione Ambientale sarà applicato ad ogni singola attività svolta all'interno della struttura.

Tabella 1 – Dati aziendali

DENOMINAZIONE SOCIETARIA:	SOC. COOP. DOG PARK
Sede legale ed operativa:	Via Bosco del Gaudio - Ottaviano (NA)
Telefono:	081 8657614
Fax:	081 5287368
Sito internet:	www.caniledogpark.com
E-mail:	info@caniledogpark.com
Presidente Cooperativa:	Michele Visone
Numero di dipendenti:	10
Certificazioni:	ISO 9001:2015 - ISO 45001:2018 - ISO 14001:2015 - Emas
Per informazioni EMAS contattare:	Michele Visone
Codice NACE Rev.2	



strada è stata oggetto di sversamento di rifiuti pericolosi. La denuncia della realtà sottoposta alla pubblica amministrazione e le iniziative di coinvolgimento nel cercare in ogni progetto il legame cane - ambiente hanno fatto in modo che la *Soc. Coop. Dog Park* diventasse un punto di riferimento per sensibilizzare il tessuto sociale.

Nella tabella 2 viene riportata la *mappatura delle questioni caratterizzanti il contesto* in cui opera l'organizzazione, specifiche rispetto alle diverse dimensioni in cui questo si articola. E' riportata la mappatura, basata sull'identificazione di sette principali dimensioni del contesto – *aziendale; di mercato; macroeconomico e finanziario assicurativo; scientifico-tecnologico; normativo-istituzionale; ambientale-territoriale e sociale* per ciascuna delle quali sono illustrati le questioni caratterizzanti, di cui l'azienda è chiamata a valutare la rilevanza.

Tabella 2 - Mappatura delle questioni del Contesto e delle Parti Interessate

Questioni	Dimensioni del contesto	Parti interessate
Linee strategiche aziendali, Valori e vision aziendale, Fatturato aziendale e indici di redditività, Clima aziendale interno, Livello di maturità del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), Esistenza di altri Sistemi di Gestione e integrazione con SGA	Aziendale	Dipendenti, fornitori di servizi generali, consulenti
Andamento mercati di riferimento, performance dei concorrenti	Competitivo - Di Mercato	Aziende concorrenti, Partner nella comunicazione, fornitori strategici, logistica in/out dal sito
Scenari macroeconomici medio/lungo termine, nuovi servizi assicurativi sul rischio ambientale	Macroeconomico - Finanziario - Assicurativo	Assicuratori
Normativa cogente in vigore e futura, variazione quadro sanzioni	Normativo - Istituzionale	Enti pubblici di autorizzazione e controllo (ASL, Regione, Ministero)
Aspetti naturalistici e di tipo antropico	Ambientale - Territoriale	Comunità locale, associazioni animaliste
Temi globali, valori etici e ambientali della comunità locale	Sociale - Culturale	Associazioni animaliste, partner nella comunicazione, media

3.1.2 Carta dei servizi

La carta dei servizi ha l'obiettivo di descrivere gli impegni assunti dalla *Soc. Coop. Dog Park* a tutti gli interlocutori con cui intrattiene rapporti al fine di garantire gli standard della qualità del servizio fornito garantendo e tutelando i diritti dell'utente stesso.

Tali impegni sono finalizzati a garantire:

- il benessere degli animali ospitati
- trasparenza chiarezza delle procedure messe in atto dalla struttura per il raggiungimento delle proprie finalità.
- rispetto dell'Ambiente

I principi fondamentali a cui si ispira la carta dei Servizi sono:

- uguaglianza ed imparzialità
- partecipazione
- efficienza ed efficacia
- assistenza
- continuità

Uguaglianza ed Imparzialità

La *Soc. Coop. Dog Park* si impegna ad offrire i propri servizi a tutta l'utenza senza alcuna discriminazione di sesso, religione e/o nazionalità.



Tutto il personale assicurerà all'utenza un comportamento ispirato a criteri di imparzialità, giustizia, obiettività, personalità ed in rispetto del Codice Etico approvato dalla Cooperativa.

Partecipazione

L'utente ha il diritto di formulare suggerimenti, osservazioni e reclami per il miglioramento del servizio, secondo le modalità previste dalla legge e potrà servirsi dei moduli disponibili negli uffici. Il responsabile dell'Archiviazione dati della *Soc. Coop. Dog Park* avrà cura di valutare eventuali segnalazioni, eliminando gli inconvenienti segnalati mettendo in atto azioni finalizzate alla risoluzione degli stessi, nonché eventuali miglioramenti suggeriti.

Efficienza ed Efficacia

La *Soc. Coop. Dog Park* è impegnata a garantire e ad offrire i suoi servizi con un uso ottimale delle sue risorse, adottando costantemente le misure più idonee al raggiungimento di tali obiettivi, soprattutto nell'ottica di soddisfare appieno l'esigenza personale dell'utente. Il raggiungimento degli obiettivi non è disgiunto dalla salvaguardia delle risorse che devono essere utilizzate senza sprechi e costi inutili e nel rispetto dell'Ambiente.

Assistenza

Il personale della *Soc. Coop. Dog Park* è impegnato nel fornire all'utente l'aiuto e tutte le informazioni utili e necessarie per accedere ai servizi offerti nel modo più semplice e completo possibile.

Continuità

La *Soc. Coop. Dog Park* si impegna ad assicurare la continuità e la regolarità dei servizi nei limiti imposti dalle normative e dall'organizzazione interna.

La carta in revisione 12 è stata emessa in data 15.01.2024, pubblicata in bacheca aziendale e inviata a mezzo mail agli stakeholders. Viene verificata annualmente al fine di assicurare l'aggiornamento delle informazioni contenute e migliorare gli standard della qualità del servizio offerto. E' disponibile sul sito web aziendale.

3.2 Ruoli e Responsabilità

La *Soc. Coop. Dog Park* ha definito competenze, responsabilità, attribuzioni e mansioni del personale, fornendo le direttive principali in campo organizzativo, tecnico, operativo allo stesso e mettendo a sua disposizione i mezzi e le risorse adeguate. Di seguito viene riportato l'organigramma aziendale con identificazione delle mansioni dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale.

3.2.1 Organigramma

Il Sistema di Gestione Ambientale adottato dall'azienda si applica alla struttura organizzativa della *Soc. Coop. Dog Park*, che è illustrata nell'organigramma seguente.

I compiti di ogni funzione sono specificati all'interno di procedure e sono raccolti in un mansionario allegato al Manuale di Gestione Qualità e Ambiente.



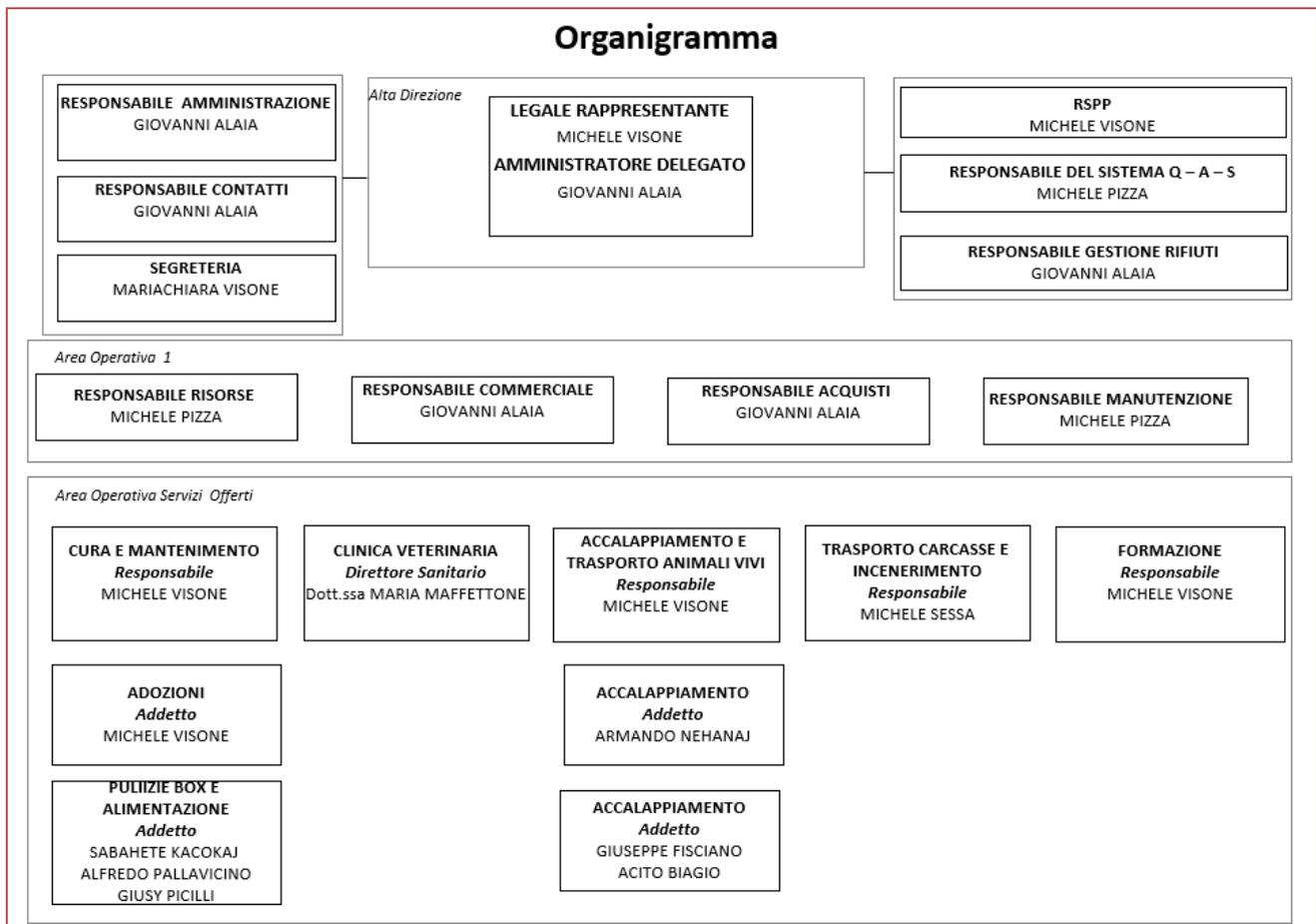


Figura 2 – Organigramma funzionale e nominativo aziendale

4.0 POLITICA AMBIENTALE

Soc. Coop. Dog Park svolge la propria attività nell’ambito dell’assistenza, tutela e prevenzione del randagismo anche tramite la realizzazione e gestione di un parco canile, nel rispetto della legge 281 del 14 agosto 1991 assicurandosi il benessere degli animali ospitati. Essa adotta, sia dal punto di vista organizzativo che tecnologico, tutte quelle soluzioni che tendono a ridurre e minimizzare gli effetti negativi sull’ambiente derivanti dalla propria attività produttiva; affidando la gestione delle proprie attività a soggetti con capacità e caratteristiche professionali adeguate in materia di tutela dell’ambiente.

La “**Politica in materia di ambiente della Soc. Coop. Dog Park**” rappresenta un punto fondamentale da mantenere attivo, nell’ottica della Gestione del Sistema Ambientale dell’azienda. La *Soc. Coop. Dog Park* ha fornito, sul piano operativo, gli indirizzi per la costruzione di un “sistema di gestione” orientato al miglioramento continuo ed alla minimizzazione dell’impatto ambientale tecnicamente ed economicamente raggiungibile. *Soc. Coop. Dog Park* ha fornito sul piano operativo, la valutazione del livello di significatività degli aspetti/impatti ambientali derivanti dalle attività, il loro controllo e misurazioni, nonché l’individuazione delle vie del miglioramento delle proprie prestazioni ambientali dirette ed indirette.

Essa esplicita gli orientamenti aziendali nelle seguenti direzioni:

- ⊙ operare costantemente in conformità alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile;
- ⊙ comunicare e mantenere relazioni esterne con tutte le parti interessate senza preclusioni né limitazioni;

- ⊙ garantire ed implementare la partecipazione dei dipendenti e delle organizzazioni che svolgono attività per conto della *Soc. Coop. Dog Park*;
- ⊙ perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, riducendo, ove tecnicamente possibile e con coerenza economica, ogni impatto negativo verso l'ambiente delle proprie attività e impegnandosi a prevenire qualunque genere di inquinamento;
- ⊙ realizzare le proprie attività con modalità tali da prevenire controllare e ridurre al minimo gli impatti ambientali.

In coerenza con i principi enunciati, la *Soc. Coop. Dog Park* si pone i seguenti obiettivi generali:

- ➔ mantenere un efficace Sistema di Gestione Ambientale secondo i requisiti della norma ISO 14001 e del Regolamento EMAS;
- ➔ tenere sotto controllo e, ove possibile, ridurre gli impatti ambientali diretti, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, i consumi di risorse idriche ed energetiche, il rumore, il consumo delle materie prime, la gestione in sicurezza dei prodotti chimici e un'attenta gestione differenziata dei rifiuti per consentirne il riciclaggio;
- ➔ aumentare la sensibilizzazione del personale verso le tematiche ambientali, in particolare con riferimento alla riduzione degli sprechi di risorse (acqua, energia, materie prime, ecc.) ed alla corretta gestione dei rifiuti;
- ➔ informare i propri fornitori sui rischi ambientali e sulle pratiche di gestione, che sono tenuti a rispettare quando effettuano interventi presso la sede;
- ➔ considerare tematiche ambientali come riferimento principale per fissare obiettivi aziendali da raggiungere con cadenza annuale, in attuazione del programma di gestione ambientale.;
- ➔ nell'ottica del continuo miglioramento, disporre di risorse dedicate all'individuazione di prodotti – servizi e di processi sempre più compatibili con l'ambiente;
- ➔ attivare un processo di garanzia di cooperazione con le autorità pubbliche, di comunicazione ambientale da e verso le altre parti interessate, con particolare attenzione alla sensibilizzazione dei propri clienti.
- ➔ a verificare la conformità della gestione degli impianti delle procedure interne di manutenzione ordinarie e straordinarie che assicurano il controllo delle situazioni di pericolo conoscibili.

Grazie ad una attenta analisi del contesto sono state individuate le parti interessate rilevanti ed i relativi bisogni/aspettative, qualificati come *compliance obligation*, afferenti a sette principali dimensioni del contesto: aziendale; di mercato; macroeconomico e finanziario assicurativo; scientifico-tecnologico; normativo-istituzionale; ambientale-territoriale e sociale.

La gestione operativa degli aspetti ambientali fa riferimento a criteri di difesa ambientale, con l'ottimizzazione di utilizzo delle risorse idriche utilizzate nel proprio ciclo di lavorazione; nonché il miglioramento delle procedure di gestione dei rifiuti, e del processo di trattamento delle carcasse di animali (incenerimento).

Gli obiettivi e traguardi individuati dalla *Soc. Coop. Dog Park* vertono nella seguente direzione:

- monitoraggio dei consumi energetici al fine di definire le aree di miglioramento;
- incremento dell'utilizzo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili come il fotovoltaico, grazie al quale risulta autosufficiente per il 70% dei consumi interni;
- sviluppo di progetti mirati a migliorare la sostenibilità nel comparto produttivo attraverso l'adozione di tecnologie votate al miglioramento delle prestazioni ambientali (aggiunta depuratore biologico, riscaldamento di box con stufa a pellet e con l'utilizzo dell'energia termica prodotta dall'inceneritore);
- aumento della superficie aziendale da destinare ad aree verdi;
- sviluppo di progetti mirati allo sviluppo sostenibile e tutela della biodiversità con il Parco Nazionale del Vesuvio;
- sviluppo di progetti mirati all'educazione ambientale con la partecipazione di cani addestrati.

Nell'ottica sempre attiva del focalizzare l'attenzione verso nuove soluzioni, basandosi sull'innovazione e sul rispetto dell'ambiente la *Soc. Coop. Dog Park* ha come comune denominatore il benessere animale. Per tale motivo esiste uno spirito di condivisione aziendale basato sulla crescita attraverso la progettualità.

Ogni progetto aziendale è ideato con la filosofia nata dalla convinzione che *"il cane sia il legante nel rapporto uomo-ambiente"*.

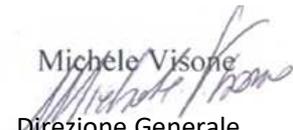
Nell'idea di condivisione della suddetta filosofia, la *Soc. Coop. Dog Park* è stata riconosciuta dall'ENCI (Ente Nazionale Cinofilia Italiana) come Centro di Formazione Cinofila. Di fatti da Maggio 2012 promuove corsi di formazione per educatori cinofili.

La politica della *Soc. Coop. Dog Park* opera in un ambito con molteplici contesti di carattere sociale, istituzionali, politici, culturali e legislativi in continua evoluzione, per cui la maggiore aspirazione è il rapporto di fiducia con i propri collaboratori e tutti gli operatori del settore necessari ed utili a realizzare la propria missione. Pertanto, è necessario, che tutti quelli che operano per la Cooperativa mettano disposizione di essa il proprio bagaglio culturale, professionale, tecnico ed operativo, basandosi sull'osservanza di principi comportamentali di rispetto, serietà, professionalità e moralità. In nome di tale politica il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 2 gennaio 2013 il Codice Etico.

La diffusione della politica ambientale della *Soc. Coop. Dog Park*, rappresenta un punto essenziale del Sistema di Gestione ambientale aziendale, essa si articolerà nel modo seguente:

- Diffusione tra i lavoratori attraverso comunicazione interna.
- Durante le manifestazioni canine.
- In bacheca per il pubblico che giunge al canile.
- Sul sito web www.caniledogpark.com a disposizione degli utenti.

Ottaviano, 13.01.2022

Michele Visone

Direzione Generale

5.0 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'implementazione del SGA ha l'obiettivo di portare a prestazioni ambientali migliorate: la norma è basata sul concetto che l'azienda dovrà periodicamente rivedere e valutare il suo sistema di gestione ambientale, in modo da individuare eventuali opportunità di miglioramento e successivamente realizzarle.

Il sistema di gestione ambientale fornisce un processo strutturato per l'ottenimento di un miglioramento continuo, la cui rapidità ed estensione saranno determinate dall'organizzazione aziendale in base alle circostanze economiche ed ai mezzi a disposizione. Il SGA è uno strumento che permette all'organizzazione aziendale di ottenere e mantenere costantemente sotto controllo il livello delle prestazioni ambientali definite dall'azienda; la sua impostazione ed esecuzione non porterà immediatamente al risultato di una riduzione dell'impatto ambientale nocivo. A questo scopo per tutte le attività con un potenziale impatto sull'ambiente, individuate mediante l'analisi ambientale iniziale e periodicamente sottoposte a revisione, sono definite apposite procedure ed istruzioni che forniscono al personale interessato le modalità operative per controllare l'impatto sull'ambiente.

L'organizzazione, avendo la libertà e la flessibilità di definire i propri limiti, ha scelto di implementare questo Standard in ogni sua parte, per cui il livello di dettaglio e la complessità del sistema di gestione ambientale, l'estensione della documentazione e le risorse impiegate in esso sono stati definiti e sviluppati in modo da tenere sotto controllo le prestazioni dell'intero ciclo produttivo.

L'integrazione della materia ambientale con il sistema di gestione complessivo dell'organizzazione può contribuire all'effettiva implementazione del sistema di gestione ambientale, così come all'effettiva comprensione dei ruoli e all'efficacia degli strumenti predisposti.

Il sistema di gestione ambientale rende possibile:

- stabilire una politica ambientale appropriata e promuoverla all'esterno dell'organizzazione;
- identificare gli aspetti ambientali incontrati nel passato, attività esistenti o pianificate, prodotti o servizi, per determinare l'impatto ambientale;
- definire e pianificare le operazioni e le attività associate agli aspetti ambientali significativi;
- definire procedure atte ad individuare le emergenze ed indicarne le risposte adeguate;
- gestire i rapporti con i fornitori e tenere sotto controllo i servizi da essi erogati;
- identificare e verificare l'applicabilità delle leggi od i regolamenti rilevanti in materia ambientale collegati con le attività dell'organizzazione;
- individuare le priorità e definire obiettivi ambientali appropriati;
- stabilire uno o più programmi di informazione e formazione per implementare la politica ed ottenere gli obiettivi;
- facilitare la pianificazione, il controllo, le azioni correttive, le verifiche e le attività di revisione per assicurare sia il perseguimento della politica sia che il sistema di gestione ambientale rimanga appropriato;
- effettuare eventuali cambiamenti nel caso in cui le circostanze cambino.

Il tutto è finalizzato ad un miglioramento continuo che deve portare ad una revisione della politica ambientale con conseguente iterazione del processo.

6.0 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'area dove sorge la *Soc. Coop. Dog Park* si sviluppa su circa 29.000 mq, di proprietà della cooperativa stessa ed è costituita dalle seguenti parti:

- area uffici e locali di ristoro;
- area parcheggio;
- area clinica veterinaria;
- area ricovero animali;
- area inceneritore;
- area depuratore chimico-fisico e fitoevaporazione
- area adibita a formazione in materia di cinofilia

Il Canile è una struttura polifunzionale che provvede non solo al pensionamento dei suoi ospiti, ma anche alla loro assistenza e cura nel pieno rispetto delle loro esigenze e di quelle del proprio padrone.

La struttura dispone e offre tutti i servizi inerenti al pianeta cane; inoltre, periodicamente, indice campagne di adozione e sensibilizzazione nelle scuole, allo scopo di formare la coscienza del rispetto verso i cani.

Le attività della *Soc. Coop. Dog Park* riguardano la Gestione Canile ed attività annesse:

1. cura e mantenimento;
2. clinica veterinaria
3. accalappiamento e trasporto animali vivi;
4. servizio incenerimento spoglie dei cani con annesso servizio di trasporto spoglie;
5. progettazione ed erogazione corsi di formazione in materia di cinofilia

Tabella 3 - Fatturato complessivo Coop. Dog Park

Anno	Fatturato
2021	€ 1.256.551,00
2022	€ 1.380.000,00
2023	€ 1.943.000,00

Come è possibile notare dalla tabella 3, la tendenza del fatturato complessivo della *Soc. Coop. Dog Park*, segue un andamento crescente nel triennio considerato, con un massimo nell'annualità 2023.

Il fatturato complessivo della *Soc. Coop. Dog Park* è composto da 6 voci:

1. Fatturato relativo all'attività di Mantenimento e Cura dei cani
2. Fatturato relativo all'attività Accalappiamento e trasporto di animali vivi
3. Fatturato relativo all'attività di Trasporto carcasse e relativo Incenerimento/Cremazone
4. Fatturato relativo all'attività di Progettazione ed erogazione corsi di formazione in materia di cinofilia
5. Fatturato relativo all'attività di Pensione privata
6. Fatturato relativo all'attività di Clinica Veterinaria

Nella tabella 3 e figura 4 viene riportata la composizione del fatturato aziendale relativa all'anno 2023. L'attività principale in termini di fatturato continua ad essere il mantenimento e cura.

Tabella 4 – Composizione del Fatturato aziendale anno 2023

Attività	Fatturato
Mantenimento e Cura	€ 1080.000,00
Accalappiamento	€ 550.000,00
Incenerimento	€ 235.000,00
Formazione	€ 54.000,00
Pensione	€ 1.000,00

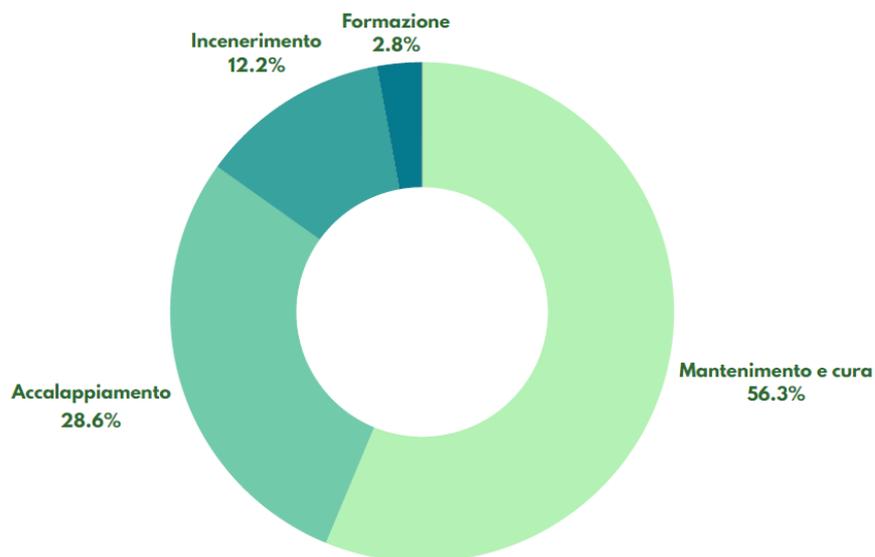


Figura 3 – Composizione in percentuale del fatturato aziendale anno 2023

1. Cura e Mantenimento

L'area riservata alla cura e mantenimento dei cani si sviluppa principalmente in sezioni rettangolari, separate da ampi viali di camminamento, ornati con aiuole ed alberi. I cani alloggiano in spaziosi ed accoglienti box riscaldati, tutti dotati di area all'aperto.

La cura e il mantenimento dei cani sono condotti in convezione con alcuni comuni. L'assegnazione del servizio per l'Ente Pubblico avviene attraverso espletamento di una gara pubblica. Quando i cani arrivano al canile, vengono innanzitutto condotti in ambulatorio, dove sono sottoposti a visita medica ed eventuali cure e medicazioni; se necessario, sono sottoposti anche ad un trattamento di tipo "antiparassitario" e di tolettatura. Infine, ad ognuno di loro viene assegnato il box/cuccia.

La gestione giornaliera dei cani è programmata a seconda delle loro esigenze e si esplica attraverso le seguenti attività:

- accettazione nuovi arrivi e loro inserimento
- pulizia/gestione box e locali
- alimentazione
- cure veterinarie

Tabella 5 – Numero di cani in Cura e Mantenimento (cani presenti al 31/ 12)

Anno	Cani Presenti
2021	446
2022	520
2023	450
2024 fino al 31 Marzo	410

Come si può evincere dalla tabella 5 il numero di cani ospitati dalla *Soc. Coop. Dog Park*, calcolato come presenza effettiva nel giorno di rilievo di fine annualità, si mantiene su livelli comunque sempre vicini alle 500 unità.

2. Clinica Veterinaria

La struttura ha ricevuto autorizzazione sanitaria da parte del Comune di Ottaviano (NA) per l'attività di Clinica Veterinaria a supporto e servizio dell'attività di ricovero e mantenimento dei cani randagi.

L'ambulatorio della clinica effettua servizio per gli ospiti della struttura; è dotato di una sala operatoria, una sala parto, un laboratorio di analisi, una sala RX e degenza per gli animali sottoposti a cura.

Nel laboratorio di analisi si effettuano indagini diagnostiche strumentali di carattere fisico, chimico, immunologico, virologico, microbiologico, citologico ed istologico su liquidi e/o materiali biologici animali con rilascio di relativi referti.

La degenza è suddivisa in due settori, uno interno, a servizio della sala operatoria, ed uno esterno.

In entrambi i casi è stato predisposto impianto di riscaldamento alimentato con stufa a Pellet. Tale sistema di alimentazione è a servizio del riscaldamento del pavimento della degenza esterna. Tutti i cani in degenza sono monitorati con sistema di telecontrollo 24 ore 24.

3. Accalappiamento e trasporto di animali vivi

L'attività di accalappiamento viene svolta all'esterno e consiste nel recuperare cani randagi che vengono segnalati dall'ASL di competenza territoriale. Tale servizio è svolto da personale competente, che ha ricevuto adeguato addestramento. Gli animali randagi recuperati, vengono trasportati con mezzi idonei ad effettuare tale servizio, fino alla destinazione indicata dall'ASL.



4. Trasporto carcasse e relativo Incenerimento/Cremazione

Soc. Coop. Dog Park è autorizzata per incenerire i sottoprodotti di origine animale (SOA) di categoria I, II, III come definiti dal Regolamento Europeo n. 1069/2009, avendo un impianto di incenerimento regolarmente autorizzato. L'azienda ha adeguato la propria autorizzazione alle emissioni tramite la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale.

L'attività di incenerimento delle spoglie animali è rivolta anch'essa sia all'uso interno che conto terzi.

Le carcasse o sottoprodotti di origine animale vengono recuperate presso il committente e trasportate con proprio mezzo autorizzato a tale trasporto.

L'inceneritore è costituito da due camere di combustione sovrapposte e fisicamente separate dalla suola di cremazione, realizzata in modo da trasmettere il calore accumulato, ai rifiuti da termodistruggere e favorirne così la rapida essiccazione e la più uniforme combustione, riducendo sia i tempi di impiego, che i consumi di combustibile (GPL).

Per questo impianto la *Soc. Coop. Dog Park* ha presentato al Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli una dichiarazione nella quale si attesta l'assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio, nonché di corretto adempimento degli obblighi gestionali e di manutenzione connessi con l'esercizio dell'attività, previsti dalla normativa vigente. L'attestazione è stata corredata da atti che confermano la effettuazione di controlli e verifiche ed in particolare di asseverazione, a firma dell'Ing. Ferrara Aniello, attestante che, per gli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi, con esclusione delle attrezzature mobili di estinzione, sono garantiti i requisiti di efficienza e funzionalità. Secondo l'elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011, le attività individuate nella *Soc. Coop. Dog Park* sono le seguenti:

- Attività 74.2: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW;
- Attività 4.3.A: Depositi di gas infiammabili disciolti o liquefatti (GPL) in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva da 0,3 a 5 mc.

Attualmente è stata presentata SCIA al Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli a seguito della modifica dei forni con prot. 0057884 del 06.11.2024.

5. Progettazione ed erogazione corsi di formazione in materia di cinofilia

Con l'intento di superare la politica della sola tutela del cane randagio, concentrando tutte le proprie risorse sulla valorizzazione ed integrazione sociale del cane, la *Soc. Coop. Dog Park* ha perseguito l'obiettivo di creare un centro di formazione per addestrare l'uomo al rapporto con il cane e l'ambiente.

Il centro Cinofilo della *Soc. Coop. Dog Park*, in qualità di centro riconosciuto dall'ENCI (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana) organizza ed effettua, secondo la normativa vigente (disposizioni di legge, decreti ministeriali, disposizioni ASSL, regolamenti comunali ecc.):

- corsi base di educazione per cani e padroni al fine della migliore interazione del cane nel tessuto sociale contemporaneo;
- incontri di consulenza comportamentale;
- corsi di riabilitazione comportamentale per cani problematici;
- corsi non agonistici di educazione cinofila e interazione cane/padrone anche per passeggiate in luoghi naturali;
- corsi di cinofilia per le prove organizzate secondo i regolamenti ENCI se effettuate da addestratori riconosciuti ENCI;
- corsi per toelettatori;
- interventi assistiti del cane presso associazioni e strutture per disabili e anziani;
- corsi e attività in genere il cui obiettivo principale è l'educazione del cane e la diffusione di una corretta cultura cinofila.

7.0 GLI ASPETTI AMBIENTALI

Come definito dal Regolamento EMAS, “l’aspetto ambientale è un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un’organizzazione che può interagire con l’ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo”.

Gli aspetti ambientali possono essere “diretti” se derivano da attività sotto controllo dell’organizzazione, o “indiretti” se dipendono da attività di soggetti indipendenti.

In occasione della Certificazione Ambientale in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001:2015, è stata condotta l’Analisi Ambientale Iniziale, che ad oggi si presenta nel suo settimo aggiornamento, avendo esteso il proprio campo di applicazione non solo agli aspetti ambientali diretti, ma anche a quelli indiretti. È stata inoltre esaminata e raccolta tutta la documentazione disponibile sui diversi aspetti ambientali d’interesse. In particolare, è stata reperita la documentazione sulla gestione ambientale, sugli adempimenti legislativi e autorizzatori in materia ambientale.

Le fasi successive dell’analisi hanno riguardato l’identificazione e la valutazione della significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti connessi con le attività svolte dall’Organizzazione e, per quelli ritenuti significativi, la valutazione dei relativi impatti. Queste valutazioni sono necessarie per poter definire gli obiettivi e le esigenze di riduzione degli impatti significativi, nonché la scansione periodica degli interventi di miglioramento. Tali attività, per potersi realizzare ciclicamente a regime, richiedono un approccio strutturato e una metodologia sia valutabile secondo criteri oggettivi sia efficace nell’applicazione. È inoltre importante che, in tale ambito, le informazioni siano tratte da fonti qualificate, in modo da avere valutazioni oggettive ed attendibili. La metodologia di intervento adottata in sede di Analisi Ambientale è stata articolata nelle fasi operative di seguito descritte.

7.1 Aspetti Ambientali diretti e indiretti

7.1.1 Criteri di significatività per gli aspetti ambientali

Per ognuno degli aspetti ritenuti significativi l’azienda ha predisposto opportune attività di controllo e gestione secondo quanto definito dalla normativa UNI EN ISO 14001:2015.

Per valutare la significatività degli aspetti ambientali sono stati individuati cinque criteri rispetto ai quali esprimere le singole valutazioni.

C1: Criterio legislativo

C2: Importanza per i portatori di interesse

C3: Potenziale di danno ambientale

C4: Vastità dell’impatto ambientale

C5: Variazione dell’impatto ambientale

C1 - Criterio legislativo

Tiene conto del rispetto di leggi e prescrizioni cogenti relative all’aspetto in oggetto, considerando:

- a) Leggi e Regolamenti Nazionali, Regionali, Comunitari
- b) Prescrizioni delle autorità locali
- c) Norme e regolamenti tecnici sottoscritti dall’azienda

Valutazione	Significato
1	Non vi sono limiti o prescrizioni di legge applicabili (es. l'azienda ha un consumo di energia per il quale non è tenuta a nominare l'Energy Manager)
2	Vi sono limiti o prescrizioni di legge applicabili e l'azienda è conforme (presenza di autorizzazioni)
3	Vi sono limiti o prescrizioni di legge applicabili e l'azienda non è conforme o è a rischio di non conformità (es. emissioni anche se inferiori, prossime ai limiti di legge)

C2 - Importanza per i portatori d'interesse

Tale aspetto viene valutato in relazione alla sensibilità espressa o implicita delle parti interessate interne o esterne all'azienda (dipendenti, clienti, cittadinanza, Enti pubblici, associazioni private, ecc.).

Valutazione	Significato
1	Sebbene non vi siano contestazioni/lamentele/richieste esplicite, non si può escludere che in futuro non ve ne possano essere.
2	L'aspetto è importante per le parti interessate (es. rumore in prossimità di un ospedale) sebbene non vi siano segnalazioni o richieste formali in tal senso. Esistono forti campagne di sensibilizzazione a livello nazionale e/o internazionale.
3	Sono presenti contestazioni/ lamentele/ richieste esplicite dalle parti interessate (es. lettere di protesta da parte di un cittadino)

C3 - Potenziale di danno ambientale

Viene valutato il potenziale di danno ambientale relativo a: emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti e consumi. Per l'attribuzione del punteggio occorre considerare l'impatto maggiormente significativo per l'ambiente.

Valutazione	Significato
1	Emissioni: non vi sono emissioni in atmosfera generate dall'aspetto Scarichi: non vi sono scarichi idrici associati all'aspetto Rifiuti: l'aspetto genera rifiuti non pericolosi avviati al riutilizzo e/o riciclaggio e/o recupero di materia prima Consumi: si genera un consumo di una risorsa rinnovabile
2	Emissioni: le emissioni generate non necessitano di sistemi di abbattimento Scarichi: le acque reflue associate all'aspetto non vengono trattate da un impianto di depurazione Rifiuti: l'aspetto genera rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento finale Consumi: si genera un consumo di una risorsa, che viene in parte recuperata
3	Emissioni: sono presenti sistemi di abbattimento per contenere le emissioni generate. Scarichi: viene effettuato un trattamento delle acque reflue mediante impianto di depurazione. Rifiuti: l'aspetto genera rifiuti pericolosi avviati allo smaltimento finale. Consumi: si genera un consumo di una risorsa non rinnovabile

C4 - Vastità dell'impatto ambientale

Viene valutata in base all'estensione fisica dell'area interessata dall'impatto.

Valutazione	Significato
1	Limitato all'interno del sito
2	Limitato alle aree esterne ma adiacenti al sito (entro 100m)
3	Fuori dalle zone adiacenti al sito

C5 - Variazione dell'impatto ambientale

Viene valutato in base all'evoluzione dell'effetto che l'impatto ambientale può provocare nell'ambiente circostante. Tale parametro può essere calcolato solo quando è possibile confrontare i dati quantitativi tra 2 anni.

Valutazione	Significato
1	Inquinamento / consumo inferiore all'anno precedente o evidenza di attività volte al miglioramento dell'impatto
2	Inquinamento / consumo pari all'anno precedente (+5%) o non vi è evidenza di attività volte al miglioramento dell'impatto
3	Inquinamento / consumo superiore all'anno precedente o evidenza di attività che hanno determinato un peggioramento dell'impatto

Valutazione degli aspetti ambientali in condizioni anomale o di emergenza

Per valutare la significatività degli aspetti ambientali in condizioni anomale (situazione non normale ma prevista / prevedibile come ad esempio avviamenti, fermate, manutenzioni, ecc.) e di emergenza (situazione non prevista o non programmata come ad esempio: guasti, incidenti, eventi atmosferici, blackout, ecc.) si moltiplica l'indice di significatività ottenuto in condizioni normali per un fattore moltiplicativo secondo il seguente schema:

Valutazione	Significato
A = 1 B = 1	La condizione anomala / l'emergenza non genera un impatto ambientale maggiormente negativo rispetto alle condizioni normali
A = 1, 1 B = 1, 1	La condizione anomala / l'emergenza genera un impatto ambientale maggiormente negativo rispetto alle condizioni normali, ma non può generare un superamento dei limiti di legge (oppure non esistono limiti di legge di riferimento)
A = 1, 2 B = 1, 2	La condizione anomala / l'emergenza genera un impatto ambientale maggiormente negativo rispetto alle condizioni normali ed è ipotizzabile un superamento dei limiti di legge

Individuazione degli aspetti ambientali significativi

La significatività in condizioni normali è calcolata secondo la seguente formula:

$$ISN = (C1 + C2 + C3 + C4 + C5) / n^{\circ} \text{ criteri applicabili}$$

Sono considerati SIGNIFICATIVI gli aspetti ambientali per i quali:

$$ISN > 2$$

oppure $C1 = 3$ oppure $C2 = 3$

Qualora non vi siano sufficienti informazioni per valutare l'impatto ambientale considerato (ad es. pericolosità, quantità emessa nell'ambiente, estensione fisica e durata) o il criterio non sia applicabile all'aspetto, nella tabella di valutazione non verrà assegnato alcun valore. La significatività in condizioni anomale è calcolata secondo la seguente formula:

$$ISA = ISN * A$$

mentre in condizioni di emergenza è calcolata secondo la seguente formula:

$$ISE = ISN * B$$

Sono considerati SIGNIFICATIVI gli aspetti ambientali per i quali:

$$ISA > 2 \text{ oppure } ISE > 2$$

7.2 La valutazione degli aspetti ambientali significativi

Soc. Coop. Dog Park con cadenza annuale procede ad effettuare un'approfondita analisi ambientale costituita da un inquadramento del sito, da una analisi di tutte le attività aventi un potenziale impatto sull'ambiente e dalla individuazione, caratterizzazione e valutazione della significatività degli aspetti ambientali connessi a tali attività. In particolare nell'effettuazione dell'Analisi Ambientale vengono prese in considerazione tutte le attività

di competenza dell'organizzazione svolte direttamente da quest'ultima o da terzi all'interno o per conto di essa, facendo riferimento sia alle condizioni operative standard sia a quelle anomale e di emergenza.

Dall'esame delle attività svolte dall'Organizzazione sono stati individuati e analizzati tutti gli aspetti ambientali diretti, identificati quelli applicabili e attribuiti i livelli di significatività ad essi connessi; in questa fase è stata condotta, inoltre, la verifica della conformità legislativa.

Di seguito viene riportata la tabella di individuazione degli aspetti ambientali significativi.



Tabella 6 – Significatività degli aspetti ambientali

FASI DEL PROCESSO	FATTORI AMBIENTALI	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE (REALE O POTENZIALE)	LIMITE DI SIGNIFICATIVITA' 2 CRITERI							CONDIZIONE					DECISIONI			
				FATTORE ANOMALIA (A)	FATTORE EMERGENZA (B)	C1 Legislativo	C2 Importanza per le parti interessate	C3 Potenziale di danno ambientale	C4 Vasità dell' impatto ambientale	C5 Variazione impatto ambientale	NORMALE ISn = (C1+C2+C3+C4+C5)/n. criteri	ASPETTO SIGNIFICATIVO (COND. NORMALE)	ANOMALIA ISA = ISN x A	ASPETTO SIGNIFICATIVO (COND. ANOMALIA)	EMERGENZA ISE = ISN x B	ASPETTO SIGNIFICATIVO (COND. EMERGENZA)	M	C	E
ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI																			
Back office	MATERIE PRIME, PRODOTTI E CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	Carta uso interno	consumo di risorsa, produzione rifiuti	1	1	1	1	1	1	1	1,00		1,00		1,00				
Cura e mantenimento, Clinica Veterinaria	CONSUMI	Acqua	consumo di risorsa	1	1	1	1	2	1	1	1,20		1,20		1,20			C	E
Cura e mantenimento, Clinica Veterinaria, Scuola di formazione		Energia Elettrica	consumo di risorsa	1	1	1	1	2	1	1	1,20		1,20		1,20		M	C	E
Incenerimento/Cremazione		GPL inceneritore	consumo di risorsa, inquinamento suolo, acque	1	1	1	1	2	1	1	1,20		1,20		1,20		M	C	E
Accalappiamento e trasporto di animali vivi, Trasporto carcasce		Gasolio per autoveicoli	consumo di risorsa, inquinamento suolo, acque	1	1	1	1	2	1	1	1,20		1,20		1,20		M	C	E
Pulizia		Sostanze chimiche	consumo di prodotto, inquinamento suolo, acque	1	1	1	1	1	1	1	1,00		1,00		1,00			C	
Accalappiamento e trasporto di animali vivi, Trasporto carcasce e relativo Incenerimento/Cremazione		EMISSIONI IN ATMOSFERA	Emissioni Autoveicoli	consumo di risorsa, inquinamento suolo, acque	1	1	1	1	2	1	2	1,40		1,40		1,40			C
Trasporto carcasce e relativo Incenerimento/Cremazione	Emissioni Inceneritore		consumo di risorsa, inquinamento suolo, acque	1,1	1,1	2	1	3	2	1	1,80		1,98		1,98			C	E
Back office	GAS AD EFFETTO SERRA	Impianto di refrigerazione	emissioni in atmosfera	1,1	1,1	1	1	1	1	1	1,00		1,10		1,10			C	
Cura e mantenimento, Clinica Veterinaria	SCARICHI IDRICI	Scarichi ad uso civile	inquinamento acque	1	1	1	1	2	1		1,25		1,25		1,25			C	
Back office	RIFIUTI	Produzione rifiuti assimilabili agli urbani	inquinamento, acque, suolo	1	1	2	1	1	1		1,25		1,25		1,25			C	
Cura e mantenimento, Trasporto carcasce e relativo Incenerimento/Cremazione		Produzione rifiuti speciali non pericolosi	inquinamento, acque, suolo	1	1	2	1	2	1	2	1,60		1,60		1,60		M	C	E
Clinica Veterinaria, Trasporto carcasce e relativo Incenerimento/Cremazione		Produzione rifiuti speciali pericolosi	inquinamento, acque, suolo	1	1	2	1	2	1	2	1,60		1,60		1,60		M	C	E
Cura e mantenimento, Clinica Veterinaria, Scuola di formazione, Accalappiamento e trasporto di animali vivi, Trasporto carcasce e relativo Incenerimento/Cremazione	RUMORE	Rumore emesso dall'attività svolta presso il sito	rumore	1	1	2	1	1	1		1,25		1,25		1,25			C	
Cura e mantenimento, Clinica Veterinaria, Scuola di formazione, Accalappiamento e trasporto di animali vivi, Trasporto carcasce e relativo Incenerimento/Cremazione	RISCHIO INCENDIO	Energia Elettrica GPL inceneritore Gasolio per autoveicoli Rifiuti	incendio	1,1	1,1	2	1	3	2	1	1,80		1,98		1,98				E
ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI																			
Approvvigionamento/Manutenzione (Ditte di manutenzione impianti, Fornitori)	CONSUMI	Energia Elettrica	consumo di risorsa	1	1	1	1	1	1	1	1,25		1,25		1,25			C	
	EMISSIONI IN ATMOSFERA	Emissioni Autoveicoli	consumo di risorsa, incendio, inquinamento suolo, acque	1	1	1	1	2	1	1	1,20		1,20		1,20			C	E
	GAS AD EFFETTO SERRA	Impianto di refrigerazione	emissioni in atmosfera	1,1	1,1	1	1	1	1		1,00		1,10		1,10			C	
	RIFIUTI	Produzione rifiuti assimilabili agli urbani	inquinamento, acque, suolo incendio	1	1	1	1	1	1		1,00		1,00		1,00			C	
	RISCHIO INCENDIO	Gasolio per autoveicoli Rifiuti	incendio	1,1	1,1	2	1	3	2	1	1,80		1,98		1,98				E

Nota: M = Miglioramento da inserire nel programma ambientale; C = Controllo operativo e sorveglianza; E = Emergenza da considerare; N = Nessun intervento



8.0 VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ANNO 2023

8.1 Indicatori Ambientali

In questo paragrafo vengono analizzati gli indicatori chiave richiesti dall'allegato IV del Regolamento CE n. 1221/2009, modificato dal Regolamento CE 2018/2026, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

In conformità a quanto previsto dall'Allegato IV sezione C punto 2 lettera d del Regolamento, ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un dato B che indica la produzione totale annua dell'organizzazione (numero cani o numero dipendenti);
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Indicatori chiave

Gli indicatori chiave vengono aggiornati su base annuale e vengono come di seguito calcolati.

Emissioni in atmosfera

IA (Indicatore Emissioni totali annue di gas serra dovute all'inceneritore) = Totale tonnellate di CO₂ equivalente/ Materiale cat. I (t)

IA (Indicatore Emissioni totali annue nell'atmosfera dovute all'inceneritore)₁ = Totale Polveri (Kg) / Materiale cat. I (t)

IA (Indicatore Emissioni totali annue nell'atmosfera dovute all'inceneritore)₂ = Totale Ossidi di Azoto (Kg) / Materiale cat. I (t)

IA (Indicatore Emissioni totali annue nell'atmosfera dovute all'inceneritore)₃ = Totale Ossidi di Zolfo (Kg) / Materiale cat. I (t)

Rifiuti

IA Rifiuti totali = Produzione totale annua di rifiuti (Kg) / N° di cani

IA Rifiuti totali pericolosi = Produzione totale annua di rifiuti pericolosi (Kg) / N° di cani

Consumi idrici

Indicatore consumi Idrici = IA Idrico = acqua consumata (m³) / N° di cani

Consumi materie ausiliarie

IA Materie Ausiliarie₁ = Carta utilizzata (Kg) / N° dipendenti

IA Materie Ausiliarie₂ = Cartucce utilizzate (n°) / N° dipendenti

Consumi sostanze chimiche

IA sostanze chimiche = Sostanze chimiche utilizzate (Kg) / N° dipendenti

Consumo di energia

IA Energia rinnovabile = kW h consumati da fonti rinnovabili / Numero di dipendenti

IA Energia Consumo totale diretto = Tep / Numero di dipendenti

Uso del suolo in relazione alla biodiversità

IA Biodiversità = Superficie a verde (mq) / N° dipendenti

Si ritiene utile il continuare a prendere in considerazione indicatori di prestazioni ambientali interni, creati per la particolare specificità dell'attività fornita dalla *Soc. Coop. Dog Park*.

Per quanto su detto gli indicatori interni considerati sono i seguenti:

IAI (Indicatore Interno Rifiuti) = Deiezioni animali prodotte (kg) / N° di cani

IAI (Indicatore Interno Energia)₁ = kW h prodotti da fonti rinnovabili / Numero di dipendenti

IAI (Indicatore Interno Energia)₂ = kW h consumati/ kW h prodotti da fonte energetica rinnovabile x 100

IAI (Indicatore Interno GPL inceneritore) = GPL consumato (l) / SOA (t)

IAI (Indicatore Interno Gasolio autotrazione) = Gasolio consumato (l) / N° dipendenti

IAI (Indicatore Interno Biodiversità) = A-Superficie a verde/ B-Superficie totale

8.2 Emissioni

Emissioni nell'atmosfera dovute all'inceneritore

Le emissioni in atmosfera della *Soc. Coop. Dog Park* derivano essenzialmente dalla combustione del pellet utilizzato per il riscaldamento del pavimento dei box/cuccia, nonché dall'inceneritore delle spoglie degli animali.

In tal senso, la *Soc. Coop. Dog Park* è stata autorizzata per questa tipologia di emissioni in atmosfera con decreto dirigenziale n. 33 del 31/01/11, con assegnazione del codice INAC ABP1158INCP123.

La *Soc. Coop. Dog Park* a fine anno 2020 ha fatto domanda per l'adeguamento del titolo abilitativo alle emissioni in atmosfera con la richiesta dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, in quanto si è dotata di un secondo forno.

I camini E1 e E2 sono collegati ognuno al proprio impianto di abbattimento fumi, costituito da postcombustore termico, filtro a umido a servizio del forno per incenerimento. I due forni non funzioneranno in contemporanea, ma in modo alternato a seconda del volume di SOA da incenerire.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche dei due punti di emissioni.

Tabella 7 – Quadro riepilogativo delle emissioni convogliate

Parametri e valori			E1			E2			
Emissione	Metodo		art. 272 c. 1 □ 2 □	X S □ M □	art. 272 c. 1 □ 2 □	X S □ M □			
Cammino	Altezza dal suolo	m	7,9			10,2			
	Altezza dal colmo		2,9			5,9			
	Geometria sezione		circolare			circolare			
	Diametro o lati	m	0,45			0,73			
	Sezione	m ²	0,159			0,419			
Impianto combust.	Combustibile		-			-			
	Potenza termica	MW	-			-			
	Rilevatore in continuo		-			-			
Emissioni	Provenienza		Cremazione SOA			Cremazione SOA			
	Frequenza	n/d	3			1			
	Durata	h/d	2			5			
	Angolo del flusso	°	Verticale			Verticale			
	Temperatura	°C	130			130			
	Velocità	m/s	12,0			8,0			
	Portata	Nm ³ /h	4653			8164			
	Tenore vap aq	% (v/v)	-			-			
Tenore O ₂	% (v/v)	-			-				
MTD adottate			Impatto di abbattimento ad acqua pressurizzata Post Combustore			Impatto di abbattimento ad acqua pressurizzata Post Combustore			
Piano Qualità Aria			IT 063051 (NO ₂)			IT 063051 (NO ₂)			
Georeferenziazione En			40,859096-14,502833 mN			40,859096-14,502833 mN			
Tenore O ₂ inq	% (v/v)		-			-			
Tenore vap aq inq	% (v/v)		-			-			
Inquinanti	Classe		Conc.ne	Fl. massa	F. emiss.	Classe	Conc.ne	Fl. massa	F. emiss.
			(mg/Nm ³)	(kg/h)	(g/m ²)		(mg/Nm ³)	(kg/h)	(g/m ²)
Polveri totali inerti	-		5	0,025	-	-	5	0,05	-
COT	-		5	0,025	-	-	5	0,05	-
SO ₂	-		25	0,125	-	-	25	0,25	-
NO _x	-		100	0,5	-	-	100	1	-



La Soc. Coop. Dog Park in data 15.07.2021 con prot. 0019341 ha ottenuto l'autorizzazione AUA. A seguito di tale autorizzazione sono stati effettuati i controlli previsti per la messa in esercizio e i controlli annuali, rispettando quanto verbalizzato nella nota con prot. 2021 0343052 del 28.06.2021 prescritta dalla Regione Campania. Nelle tabelle successive successive vengono riportati gli esiti del monitoraggio relativo all'anno 2022.

Tabella 8 - Emissioni in atmosfera forno incenerimento – punto emissione E1: valutazioni aggiornate al 24.11.2022

INQUINANTE	CLASSE Tab .	Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di Massa (g/h)	VALORI LIMITE D.M. 25-02-2000 N° 124
				Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri	5- D.Lgs. 152 D. Lgs 184-2017	0,6 ±0,2	53±1	10
Ossidi di azoto (come NO _x)	5- D.Lgs. 152 D. Lgs 184-2017	31 ±2	131 ±9	200
Ossidi di zolfo (come SO _x)	5- D.Lgs. 152 D. Lgs 184-2017	3,0 ±0,5	13±2	50
Carbonio Organico Totale (come C)	5- D.Lgs. 152 D. Lgs 184-2017	0,3 ±0,2	1,3 ±0,9	10

Tabella 9 - Emissioni in atmosfera forno incenerimento – punto emissione E2: valutazioni aggiornate al 24.11.2022

INQUINANTE	CLASSE Tab .	Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di Massa (g/h)	VALORI LIMITE D.M. 25-02-2000 N° 124
				Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri	5- D.Lgs. 152 D. Lgs 184-2017	0,4 ±0,2	2 ±1	10
Ossidi di azoto (come NO _x)	5- D.Lgs. 152 D. Lgs 184-2017	24 ±2	143 ±12	200
Ossidi di zolfo (come SO _x)	5- D.Lgs. 152 D. Lgs 184-2017	3,0 ±0,4	18 ±2	50
Carbonio Organico Totale (come C)	5- D.Lgs. 152 D. Lgs 184-2017	0,4 ±0,2	2 ±1	10

Dalle tabelle riassuntive dei controlli effettuati si nota che le concentrazioni ed i flussi di massa degli inquinanti emessi in atmosfera rientrano nei limiti previsti dalla vigente normativa: DGR Campania N° 4102/92 e N° 243/2015, Parte II dell'Allegato 1 alla parte V degli allegati del D.Lgs. 152/2006 come modificati dal Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 e dal DM 19 maggio 2016 n. 118 e ss.mm.ii., D.M. 25-02-2000 N° 124.

Il giorno 10/10/2023 è stata presentata la richiesta di modifica sostanziale all'AUA ottenuta nel 2021, per potenziamento dei forni esistenti.

Si fa presente che il controllo annuale previsto per le emissioni in atmosfera non è stato eseguito nell'anno 2023, in quanto si attende la chiusura dell'iter autorizzativo, per cui l'attività di incenerimento al momento è sospesa.

L'aspetto ambientale è risultato **non significativo**.

Emissioni nell'atmosfera dovute ai veicoli

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera derivanti dall'utilizzo di veicoli aziendali, è stata definita una politica che assicura il continuo aggiornamento del parco auto utilizzato con veicoli conformi alle più recenti normative. Inoltre, dato che i mezzi sono in noleggio, tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico della società concessionaria. La manutenzione viene effettuata presso centri autorizzati che oltre ad

effettuare la normale manutenzione verificano periodicamente la conformità del veicolo alle normative vigenti in merito alle emissioni in atmosfera. Nel 2019 è stata emanata una politica che limita a 160 g/Km l'emissione media di CO₂ del parco auto (equivalente alla classe energetica D).

L'aspetto ambientale è risultato **non significativo**.

Emissioni nell'atmosfera dovute a gas fluorurati

Le apparecchiature presenti nel sito contenenti gas fluorurati ad effetto serra sono indicate nella tabella seguente. Il gas refrigerante contenuto all'interno dell'apparato non supera la quantità di 3 Kg di gas fluorurato a effetto serra. Al di sotto di tale valore non sono previsti controlli.

Tabella 10 – Quantitativo di gas fluorurato

Impianto	Tipologia di gas	Quantità (Kg)	GWP	Co ₂ eq (t)
Condizionatore area ufficio	R-410°	0,7	2088	1,4

L'aspetto ambientale è risultato **non significativo**.

Indicatori per le emissioni in atmosfera:

Gli indicatori richiesti dal All.IV al Reg. CE 1221/2009, come mod. al Reg. (UE) n. 2018/2026 relativamente alle emissioni in atmosfera sono i seguenti:

1. «emissioni totali annue di gas serra», che comprendono almeno le emissioni di CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, NF₃ e SF₆, espresse in tonnellate di CO₂ equivalente.

Nella *Soc. Coop. Dog Park* il calcolo è applicabile alle sole emissioni di CO₂ equivalenti dirette derivate dall'impianto di incenerimento dei sottoprodotti di origine animale (SOA), in seguito alla combustione del GPL, dall'utilizzo delle auto per i servizi di trasporto animali vivi e morti e da eventuali fughe di gas ad effetto serra dagli impianti di refrigerazione.

Utilizzando il metodo di calcolo definito per il sistema europeo di scambio di quote di emissione e i coefficienti pubblicati annualmente nell'inventario nazionale UNFCCC (Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici), è possibile calcolare le tonnellate di CO₂ equivalente complessivamente emesse, costituite:

- combustione del GPL da inceneritore
- combustione per autotrazione

Ad oggi non si sono verificate emissioni accidentali di gas per rottura dell'impianto di condizionamento e i monitoraggi periodici non mostrano fughe sistematiche.

Di seguito viene riportato l'indicatore delle emissioni totali annue di gas serra dovute all'attività di incenerimento dei SOA.

Tabella 11 – IA (Indicatore Emissioni totali annue di gas serra dovute all'inceneritore) = Totale tonnellate di CO₂ equivalente/ Materiale cat. I (t)

Anno	Quantità GPL (t)	tonnellate di CO ₂ equivalente	Materiale cat. I (t)	IA gas serra
2021	23,43	70,89	63,6	1,1
2022	28,45	86,08	141	0,6
2023	29,41	89	175	0,5

Il parco auto aziendale comprende tre automezzi per la gestione dei servizi, quali accalappiamento e trasporto di animali vivi, trasporto di animali morti e soccorso con ambulanza. Dei tre automezzi due sono alimentati a diesel ed uno a GPL, tutti con caratteristiche Euro 6. Le emissioni di CO₂ totali espresse come tonnellate di CO₂ equivalente sono riportate nella seguente tabella.

Tabella 12 – (Quantità di CO₂ prodotta dal consumo di carburante degli automezzi) = Totale tonnellate di CO₂ equivalente/Km percorsi

Anno	Carburante (Diesel) tonnellate di CO ₂ /Km	Carburante (GPL) tonnellate di CO ₂ /Km
2021	88,4	43,0
2022	42,8	20,8
2023	73,7	35,9

2. le “emissioni totali annue nell’atmosfera”, che comprendono almeno le emissioni di SO₂, NO_x e PM, espresse in chilogrammi o tonnellate.

Nelle tabelle n. 13-14-15 vengono riportati i valori di NO_x, SO_x e PM relativi alle emissioni delle auto.

Tabella 13 – (Quantità di NO_x prodotta dal consumo di carburante degli automezzi) = Totale tonnellate di NO_x/Km percorsi

Anno	Carburante (Diesel) tonnellate di NO _x /Km	Carburante (GPL) tonnellate di NO _x /Km
2022	0,1350	0,0025
2023	0,2324	0,0043

Tabella 14 – (Quantità di SO_x prodotta dal consumo di carburante degli automezzi) = Totale tonnellate di SO_x/Km percorsi

Anno	Carburante (Diesel) tonnellate di NO _x /Km	Carburante (GPL) tonnellate di NO _x /Km
2022	0,002	-
2023	0,0003	-

Tabella 15 – (Quantità di PM prodotta dal consumo di carburante degli automezzi) = Totale tonnellate di PM/Km percorsi

Anno	Carburante (Diesel) tonnellate di NO _x /Km	Carburante (GPL) tonnellate di NO _x /Km
2022	0,0065	0,0031
2023	0,0111	0,0053

Nella Soc. Coop. Dog Park il calcolo è applicabile alle emissioni di PM, NO_x e SO_x derivate dall’impianto di incenerimento dei sottoprodotti di origine animale (SOA).

Di seguito vengono riportati i due indicatori delle emissioni totali annue in atmosfera dovute all’attività di incenerimento dei SOA. Vengono considerate 8 ore di funzionamento al giorno per 313 giorni all’anno. I dati riportati nelle tabelle 16-17-18 sono riferiti al triennio 2019-2021-2022 per mancanza di dati riferibili al 2020, in quanto a causa dell’emergenza Covid-19 non è stato possibile effettuare le analisi di monitoraggio delle emissioni, così come da pianificazione. Guardando i dati nelle tabelle, si può evincere un miglioramento significativo relativamente alle emissioni dei tre inquinanti.

Tabella 16 – IA (Indicatore Emissioni totali annue nell’atmosfera dovute all’inceneritore)₁ = Totale Polveri (Kg) / Materiale cat. I (t)

Anno	Flusso di massa PM (Kg/h)	PM (Kg/anno)	Materiale cat. I (t)	IA emissioni
2019	0,031	76,77	63,2	1,2
2021	0,004	17,45	63,6	0,3
2022	0,0025	6,36	141	0,05

Tabella 17 – IA (Indicatore Emissioni totali annue nell’atmosfera dovute all’inceneritore)₂ = Totale Ossidi di Azoto (Kg) / Materiale cat. I (t)

Anno	Flusso di massa NO _x (Kg/h)	NO _x (Kg/anno)	Materiale cat. I (t)	IA emissioni
2019	0,511	1.279,57	63,2	20,2
2021	0,194	970,74	63,6	15,3
2022	0,137	349,73	141	2,5

Tabella 18 – IA (Indicatore Emissioni totali annue nell’atmosfera dovute all’inceneritore)₃ = Totale Ossidi di Zolfo (Kg) / Materiale cat. I (t)

Anno	Flusso di massa SO _x (Kg/h)	SO _x (Kg/anno)	Materiale cat. I (t)	IA emissioni
2019	0,039	98,91	63,2	1,6
2021	0,019	95,69	63,6	1,5
2022	0,155	38,15	141	0,3

I dati di monitoraggio delle emissioni in atmosfera sono aggiornati al 2022, in quanto come chiarito nel par. 8.2 il controllo annuale previsto per le emissioni in atmosfera non è stato eseguito nell’anno 2023.

8.3 Gestione rifiuti

La Soc. Coop. Dog Park segue le disposizioni del D.Lgs. 152/06 sulle norme di utilizzo e gestione dei rifiuti. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti, è autorizzato il deposito temporaneo in apposite aree identificate e delimitate, con successivo ritiro periodico da parte di ditte specializzate.

Tabella 19 - Descrizione, classificazione e quantità rifiuti

Descrizione del rifiuto	Codice CER	Quantità prodotta nel 2021 (t)	Quantità prodotta nel 2022 (t)	Quantità prodotta nel 2023 (t)	Quantità prodotta fino a Marzo 2024 (t)	Destinazione
Ceneri leggere	190114	0,9	1,082	1,43	1,04	smaltimento
Feci animali, urine, letame	020106	6	9,64	18,32	15	smaltimento
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	161002	0,5	0,5			smaltimento
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	080318					recupero
Imballaggi in materiali misti	150106	0,6				recupero
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	190814			0,42		recupero
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180202*	0,024	0,014	0,013	0,03	smaltimento
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	180208*	0,007	0,01			smaltimento
Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	161001*	0,5		0,57		smaltimento

Nota: I rifiuti riportati nella tabella sopra sono divisi in Rifiuti Pericolosi e Rifiuti Non Pericolosi – (): indica che il rifiuto espresso dal codice C.E.R. è pericoloso; (-): non presente*

Tabella 20 - Quantità rifiuti pericolosi e non

Descrizione del rifiuto	Quantità prodotta nel 2021 (Kg)	Quantità prodotta nel 2022 (Kg)	Quantità prodotta nel 2023 (Kg)	Quantità prodotta fino a Marzo 2024 (Kg)
Rifiuti non pericolosi	8.000	11.222	20.170	16.040
Rifiuti pericolosi	531	24	583	3

I dati nelle tabelle riportate sono riferiti al triennio 2021-2023 con aggiornamento al 31/03/2024.

Osservando le tabelle 19 e 20, risulta evidente, come nell’anno 2023 la quantità totale di rifiuti prodotti (pericolosi e non pericolosi) sia in aumento rispetto al biennio precedente.

Tabella 21 - IA Indicatore Rifiuti totali = Produzione totale annua di rifiuti (Kg)/ Numero di Cani

Anno	Produzione totale annua di rifiuti (Kg)	Numero di Cani	IA Rifiuti totali
2021	8.531	446	19,12
2022	11.246	520	21,6
2023	20.753	450	46,1
2024 fino al 31 Marzo	16.043	410	39,1

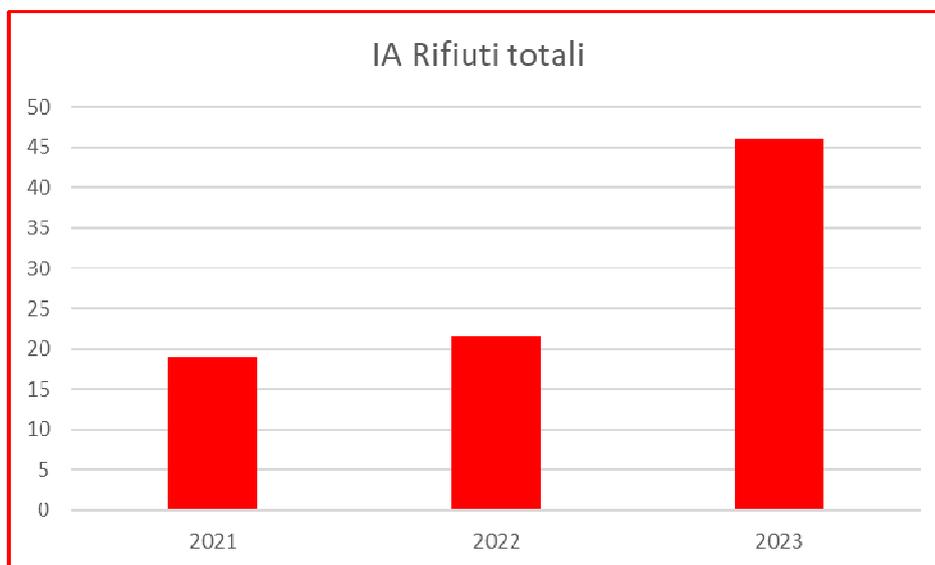


Figura 4 – Grafico Rapporto tra Produzione totale annua di rifiuti e Numero di Cani

Dalla tabella 21 e dalla figura 4 si evince un **IA Rifiuti totali = Produzione totale annua di rifiuti (Kg)/ Numero di Cani** con andamento in aumento rispetto al biennio precedente.

Tabella 22 – IA Indicatore Rifiuti = Produzione totale annua di rifiuti pericolosi (Kg)/ Numero di Cani

Anno	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi (Kg)	Numero di Cani	IARp
2021	531	446	1,19
2022	24	520	0,046
2023	583	450	1,29
2024 fino al 31 Marzo	3	410	0,007

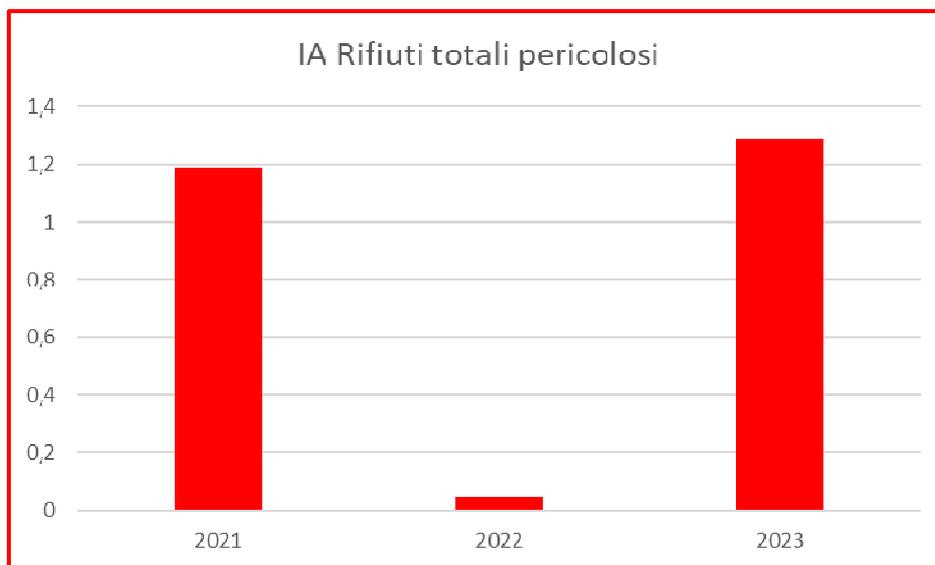


Figura 5 – Grafico Rapporto tra Produzione totale annua di rifiuti pericolosi e Numero di Cani

Come vediamo dalla tabella 22 e dalla figura 5, l'indicatore **IA Rifiuti totali pericolosi = Produzione totale annua di rifiuti pericolosi (Kg)/ Numero di Cani** nell'anno 2023 mostra un andamento un aumento rispetto al 2022.

La figura 6 indica il rapporto tra le quantità di rifiuto, classificato come CER 020106, e i cani in mantenimento nelle annualità indicate. **IAI (Indicatore Interno Rifiuti) = Deiezioni animali (kg) / Numero di Cani.**

Tabella 23 – IAI Indicatore Interno Rifiuti = Deiezioni animali (Kg)/ Numero di Cani

Anno	Deiezioni animali (Kg)	N° Cani	IAI Indicatore Interno Rifiuti
2021	6.000	446	13,45
2022	9.640	520	18,53
2023	1.8320	450	40,7
2024 fino al 31 Marzo	15.000	410	36,58

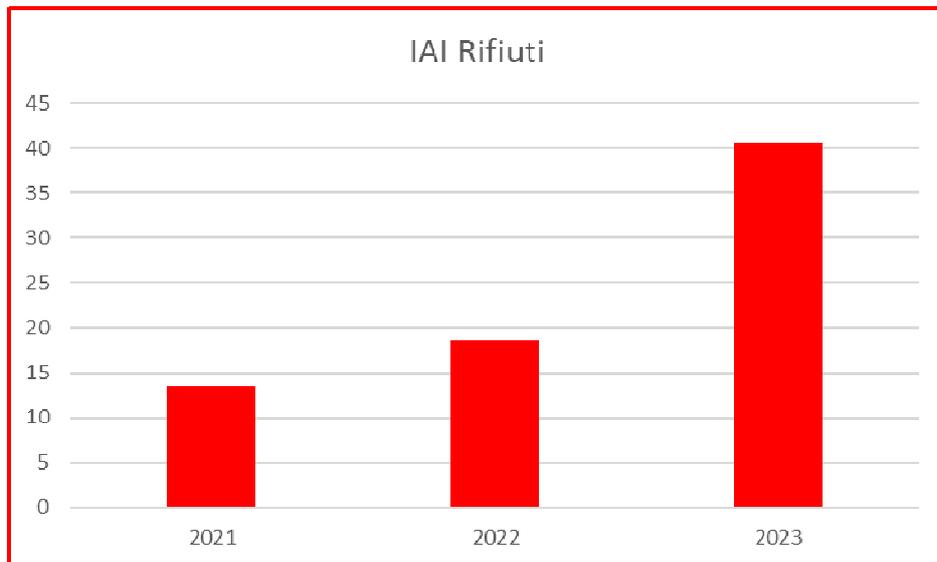


Figura 6 – Grafico IAI Indicatore Interno Rifiuti = Deiezioni animali / Cani Presenti

Se si osserva la situazione del triennio in esame, si intuisce che non si avuto un rapporto proporzionale tra deiezioni prodotte e numero di cani.

L'aspetto ambientale è risultato **non significativo**.

8.4 Scarichi idrici e sistema di depurazione

Gli scarichi idrici della *Soc. Coop. Dog Park* derivano dalle attività di pulizia dei box dei cani ospitati dal canile. Il controllo operativo sul sistema di depurazione viene effettuato, in particolare, su:

1. raccolta fanghi di depurazione;
2. efficienza delle pompe di sollevamento;
3. efficienza ossigenazione dei fanghi attivi;
4. ispezione del pozzetto di ripartizione;
5. disponibilità di ipoclorito di sodio.

Gli scarichi idrici della *Soc. Coop. Dog Park* derivano dalle operazioni di pulizia e sanificazione dei box dei cani. Le acque reflue e pluviali sono convogliate, mediante rete di raccolta, verso il depuratore chimico-fisico. Da qui le stesse, a seguito di successive fasi come grigliatura, sedimentazione e separazione dei fanghi giungono ad una vasca di fitoevapotraspirazione.

La *Soc. Coop. Dog Park* ha presentato una SCIA al comune di Nola per la realizzazione di un nuovo impianto di fitoevapotraspirazione a servizio del canile da realizzarsi sul fondo riportato al N.C.T. del Comune di Nola al foglio. n. 39 p.IIa 598 alla Via Bosco del Gaudio.

L'impianto di evapotraspirazione a farsi consiste nel realizzare una vasca interrata di accumulo di m 45.00 (lunghezza) x 10.00 (larghezza) x 0.70 (altezza) dove sarà immessa acqua proveniente dal depuratore a fanghi attivi a servizio del canile.

L'impianto è basato sul potere di evapotraspirazione di alcune piante "sempreverdi" la cui funzione è quella di assorbire il liquame evaporandolo, con l'utilizzo dei sali minerali che si producono nel terreno.

Tale sistema permette di non avere uno scarico finale dei reflui e di avere come unico rifiuto prodotto il fango derivato dall'attività del depuratore, che viene smaltito tramite il fornitore specializzato.

L'aspetto ambientale è risultato **non significativo**.

8.5 Inquinamento acustico

Le sorgenti sonore della *Soc. Coop. Dog Park* sono rappresentate da:

1. latrare dei cani;
2. cella frigo stoccaggio carogne;
3. inceneritori;
4. depuratore acque.

Il presente impianto rientra nella classe acustica V (Aree prevalentemente industriali) come definita dal D.P.C.M. 01/03/1991, a seguito dell'adozione del Piano di zonizzazione acustica da parte del Comune di Ottaviano, con delibera di C.S. n. 56 del 26/03/2003. Le rilevazioni acustiche effettuate da un tecnico, iscritto all'albo dei tecnici competenti in acustica, incaricato dall'azienda in data 18/02/2020, riportano nelle conclusioni quanto segue: tenuto conto delle misurazioni effettuate e della distanza intercorrente tra i punti di emissione del rumore e i ricettori sensibili più prossimi, che i valori assoluti, di emissione e differenziali di rumore prodotti dalla ditta *Soc. Coop. Dog Park*, con sede in Via del Bosco Gaudio snc – 88040 Ottaviano (NA), durante la sua piena attività, risultano essere compatibili con i limiti previsti dalla normativa vigente nel sito di interesse, nel periodo di funzionamento dell'impianto (periodo diurno).

L'aspetto ambientale è risultato **non significativo**.

8.6 Consumi idrici

L'acqua viene utilizzata essenzialmente per le pulizie e per gli usi igienici in genere. Il canile è dotato di un pozzo per l'approvvigionamento idrico, regolarmente autorizzato (con protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n. 315 del 21/01/2008) e munito di contatore volumetrico conforme ai parametri di legge.

La tabella che segue riporta i consumi idrici del canile negli ultimi anni.

I dati nella tabella 24 sono riferiti al triennio 2021-2023 con aggiornamento al 31/03/2024.

Nella tabella 24 e nella figura 7 viene espresso l'andamento dell'indicatore **IA Idrico (acqua consumata (m³) / Numero di Cani)** relativo al rapporto tra la quantità di acqua consumata e il numero dei cani in mantenimento. Nel'anno 2023 si evidenzia un trend negativo dell'indicatore rispetto al triennio osservato, considerando un aumento dei consumi non pienamente giustificato dal numero di cani presenti.

Tabella 24 – IA Idrico = acqua consumata (m³) / Numero di Cani

Anno	m ³ acqua	Numero di Cani	IA Idrico
2021	4.831	446	10,8
2022	4.517	520	8,7
2023	9.487	450	21,08
2024 fino al 31 Marzo	1.615	410	3,9

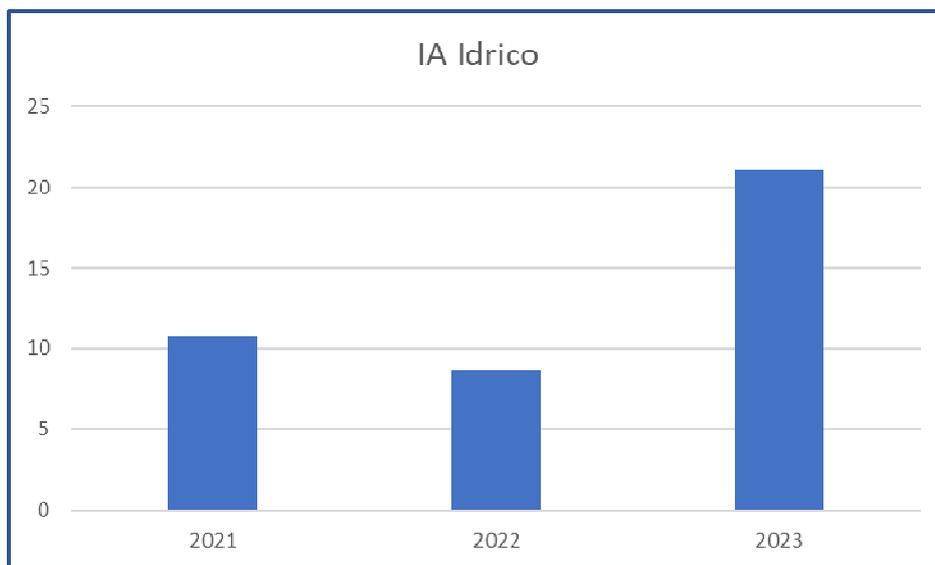


Figura 7 - Grafico IA (Indicatore Idrico) = Consumi idrici e presenza cani

Nella correlazione tra i due parametri, bisogna tenere conto che i consumi idrici non dipendono esclusivamente dall'attività di toelettatura dei cani (nel qual caso il consumo d'acqua sarebbe addotto esclusivamente a questa attività); l'acqua è utilizzata anche per il lavaggio dei box, per i servizi igienici, per le attività ambulatoriali e per eventuali lavaggi delle aree in cui non sono fisicamente presenti gli animali. Nel 2023 si nota un sostanziale aumento dei consumi idrici, giustificato dall'utilizzo dell'acqua per la costruzione dell'area a servizio del nuovo impianto di fitoevapotrapiantazione.

L'aspetto ambientale è risultato **non significativo**.

8.7 Consumi di materie ausiliarie

I principali consumi di materie ausiliarie imputabili alla tipologia di attività svolta dall'Organizzazione sono carta e toner/cartucce. Per quanto riguarda la carta, l'Organizzazione utilizza carta bianca non riciclata, impiegata in genere per stampe e fotocopie. I dati relativi all'ultimo triennio sono stati normalizzati sul numero dei dipendenti presenti in sito.

I dati nelle tabelle 25 e 26 sono riferiti al triennio 2021-2023 con aggiornamento al 31/03/2024.

Tabella 25 – IA Materie ausiliarie₁ = Carta utilizzata (Kg) / Numero di dipendenti

Anno	Consumo carta (Kg)	N° di dipendenti	IA Materie prime ₁
2021	125	10	12,5
2022	126	10	12,6
2023	124	10	12,4
2024 fino al 31 Marzo	31	10	3,1

Tabella 26 – IA Materie ausiliarie₂ = Cartucce utilizzate (n°) / Numero di dipendenti

Anno	Consumo cartucce (n°)	N° di dipendenti	IA Materie prime ₂
2021	13	10	1,3
2022	14	10	1,4
2023	13	10	1,3
2024 fino al 31 Marzo	3	10	0,3

Nel triennio considerato si evince un consumo pressoché costante di quantitativi di carta a cartucce utilizzate. L'aspetto ambientale è risultato **non significativo**.

8.8 Consumi sostanze chimiche

Le principali fonti di potenziale inquinamento del suolo e sottosuolo sono le deiezioni animali, le quali di fatto sono biodegradabili; questa fonte comunque è in pratica assente, visto che i box dei cani hanno un pavimento di calcestruzzo impermeabile e durante le operazioni di lavaggio box tutto il materiale dilavato va nelle apposite condotte.

Di minor quantità, ma maggior impatto, potrebbe aversi per la dispersione accidentale di prodotti chimici detergenti e sostanze di sanificazione presenti nel sito interessato alla presente dichiarazione ambientale, anche se le aree non impermeabili occupano una superficie molto bassa.

Le sostanze chimiche utilizzate sono disposte in appositi bacini di raccolta, al fine di ridurre al minimo il rischio di sversamento accidentale.

Le schede tecniche e/o di sicurezza sono gestite dal responsabile dell'archiviazione dei documenti; le prime informazioni sono deducibili dalle etichette apposte sui contenitori stessi.

A seguito sono riportati i dati relativi ai consumi delle sostanze maggiormente in uso: come si può vedere, sono disinfettanti a base di cloro, il cui dosaggio e modalità di utilizzo, sono gestiti direttamente dalla Direzione Sanitaria.

I dati nelle tabelle successive sono riferiti al triennio 2021-2023 con aggiornamento al 31/03/2024.

Tabella 27 – Elenco delle sostanze chimiche maggiormente in uso (Kg)

Sostanza chimica o nome prodotto	Fase di lavoro e/o utilizzo	Frasi R - rischio	Frasi S- Safety	Consumi Anno 2021	Consumi Anno 2022	Consumi Anno 2023	Consumi Anno 2024 (fino al 31 Marzo)
Ipoclorito di sodio	Igiene box	R 31 R 34	S1/2 - S 28 - S45 - S 50	63	63	63	23
ZEP FS FOAM ANPHOTHIC LP	Schiuma sgrassante da utilizzare con schiumogeno in degenza e su eventuali pareti	R 34	S20 - S 23 - S26 - S 36-37-39 - S 45 - S 60	30	30	30	12
ZEP DK SAN	Detergente disinfettante da utilizzare nella clinica e nella degenza	R 38 R 41	S 23 - S 26 - S 36-37-39 - S 45 - S 51 - S 60	35	35	36	13
ZEP DEO 3	Prodotto deodorante per l'ambiente, utilizzato con nebulizzatore	R 41	S 23 - S 26 - S 51	30	28	30	12
SPOTLESS GR	Prodotto sgrassante da utilizzare per superfici eccessivamente sporche. E' utilizzabile per il settore incenerimento	R 35	S20 - S 23 - S26 - S 36-37-39 - S 45 - S 51	35	34	35	14
TOTALE				193	190	194	74

Nella tabella 27 vengono elencate le sostanze chimiche o i prodotti di origine chimica utilizzati nelle varie attività dell'azienda.

Nella tabella 28 notiamo che, l'indicatore **IA Sostanze chimiche** = Sostanze chimiche utilizzate (Kg) / Numero di Cani è in linea con i periodi precedenti.



Tabella 28 – IA Sostanze chimiche = Sostanze chimiche utilizzate (Kg) / Numero di Cani

Anno	Totale sostanze chimiche utilizzate (Kg)	Numero di Cani	IA Sostanze chimiche
2021	193	446	0,43
2022	190	520	0,36
2023	194	450	0,43
2024 fino al 31 Marzo	74	410	0,18

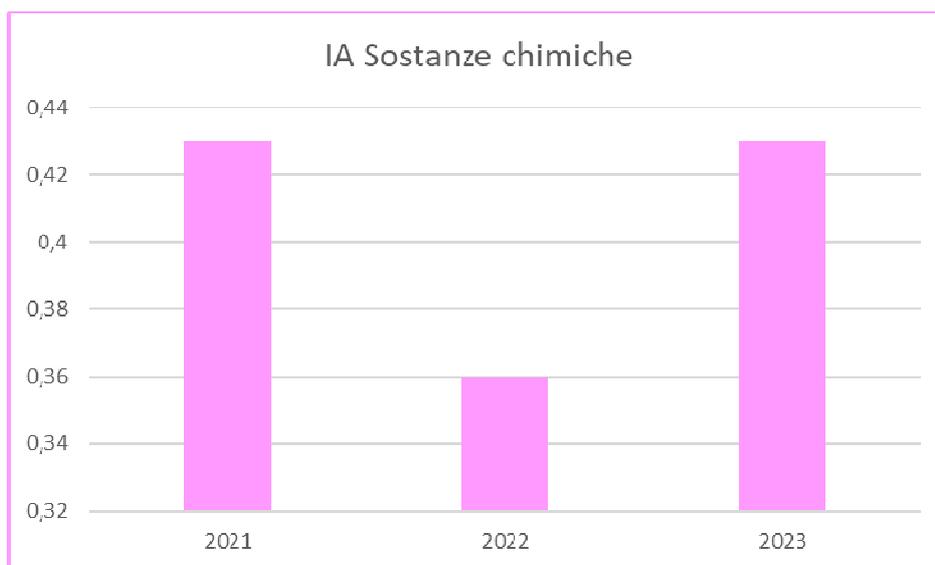


Figura 8 – Grafico Sostanze chimiche utilizzate (Kg) e Numero di Cani

L'aspetto ambientale è risultato **non significativo**.

8.9 Consumo di energia e combustibili

L'azienda utilizza GPL come combustibile sia per il forno di incenerimento delle spoglie animali, sia per il riscaldamento delle cucce dei cani. La percentuale di GPL utilizzata per il riscaldamento è irrisoria; in quanto nel 2015 è stata installata una stufa a pellet per riscaldare i box della degenza. I litri di GPL consumati per il riscaldamento rispetto ai litri di GPL totale utilizzati esprimono attualmente una percentuale pari al 3%.

Essa utilizza i carburanti per autotrazione per alimentare le autovetture aziendali. Il consumo di carburante è dovuto principalmente all'utilizzo del furgone per l'espletamento dell'attività di prelievo/accolpimento dei cani randagi, prelievo delle spoglie dei cani. Quest'ultima attività è svolta presso i clienti privati e/o ambulatori veterinari.

La struttura, inoltre, dispone di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) la cui potenzialità nominale è 6 KW, e di cui, nel secondo semestre 2006, si è iniziata l'immissione in rete e lo scambio sul posto dell'energia.

L'utilizzo di energia elettrica è dovuto all'alimentazione dei macchinari di produzione, all'accensione di lampade, pc, fax, stampanti, condizionatori e altri accessori eventualmente presenti in ufficio, in ambulatorio/laboratorio e strumentazioni varie per la manutenzione.

Le principali fonti di energia utilizzate sono:

- ⇒ energia elettrica fornita da Enel e da settembre 2006 produzione di energia da impianto fotovoltaico;
- ⇒ GPL per inceneritore e riscaldamento box/cucce;

⇒ gasolio per autotrazione.

8.9.1 Analisi dei consumi di GPL in funzione dell'utilizzo dell'inceneritore

La Soc. Coop. Dog Park è autorizzata per incenerire i sottoprodotti di origine animale di categoria I, II, III come definiti dal Regolamento Europeo n. 1069/2009.

Nella realtà aziendale i SOA inceneriti vengono registrati con due sistemi:

1. Numero di carcasse e peso di carcasse (intendendo carcasse di vari tipi di animali)
2. Peso espresso in Kg per i SOA sottoposti a vincolo sanitario (sequestrati dall'ASL e inceneriti nel forno della Soc. Coop. Dog Park)

L'indicatore sarà espressione di tutti i materiali di categoria I espressi in peso.

Tabella 29 – IAI GPL Inceneritore = GPL consumato (l)/Materiale categoria I (t)

Anno	Quantità GPL (l)	SOA (t)	IA Consumo GPL inceneritore
2021	45.465	63,6	715
2022	55.135	141	391
2023	57.000	169	337

L'andamento dell'indice **IAI GPL Inceneritore** = GPL consumato (l) / Materiale categoria I (t) mostra nel biennio 2022-2023 un andamento positivo rispetto all'anno precedente, di fatti si è avuta una notevole diminuzione del quantitativo di GPL a parità di un consistente aumento di materiale incenerito.

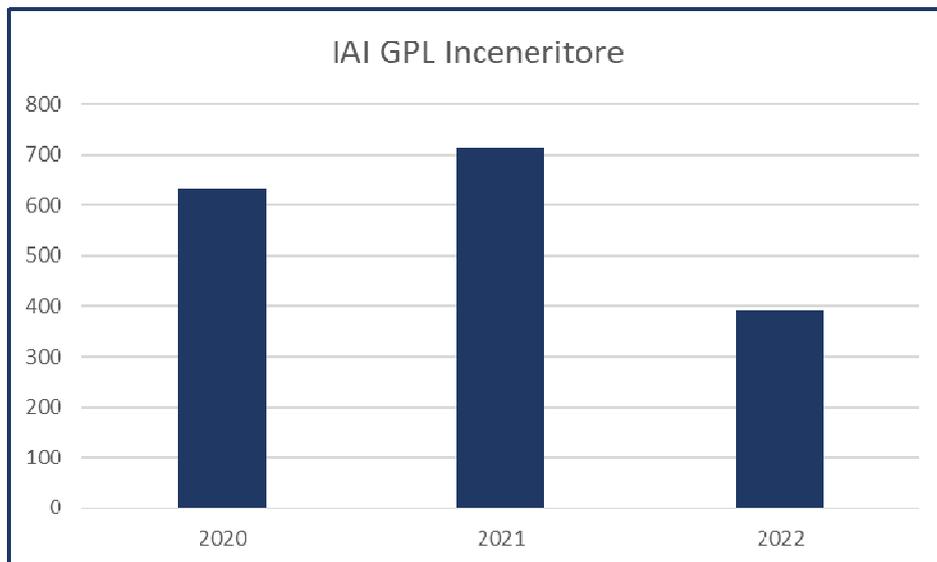


Figura 9 – Grafico Consumo GPL inceneritore (l) e Materiale di categoria I (t)

L'aspetto ambientale è risultato **non significativo**.

8.9.2 Consumi Carburante per autotrazione

Il carburante per autotrazione è utilizzato sia per le auto aziendali e macchine di servizio in dotazione ai dirigenti e personale della Soc. Coop. Dog Park sia per alimentare gli automezzi destinati al recupero degli animali e delle spoglie per l'incenerimento.

Osservando la tabella 29 e considerando i dati del triennio 2021-2023, l'indicatore **IAI Gasolio per autotrazione** riferito all'anno 2023 evidenzia un miglioramento nella performance se paragonato all'anno 2021.

Tabella 30 – IAI Gasolio autotrazione = Gasolio consumato (l) / Numero di dipendenti

Anno	Consumo gasolio (l)	N° di dipendenti	IAI consumo gasolio per autotrazione
2021	36.000	10	3.600
2022	17.426	10	1.742
2023	30.000	10	3.000
2024 fino al 31 Marzo	6.000	10	600

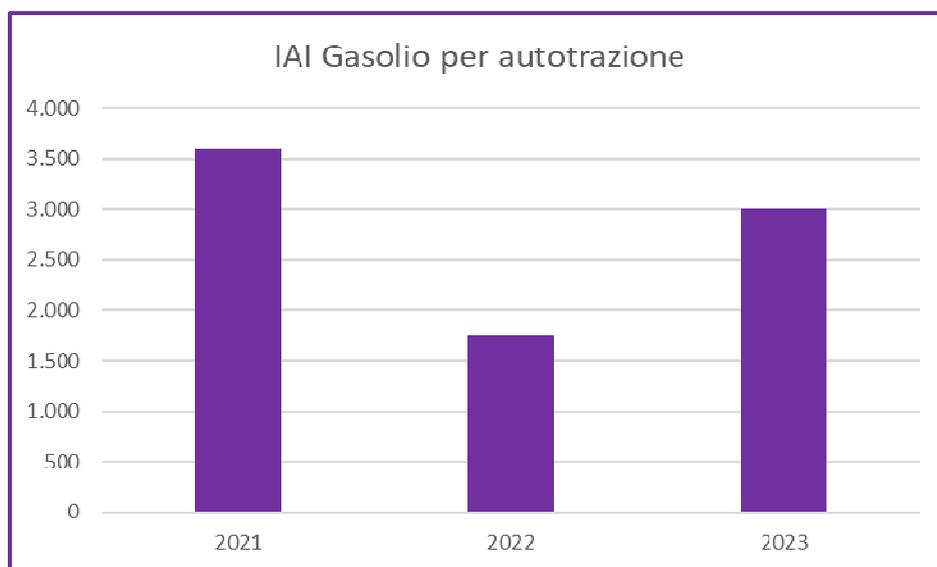


Figura 10 – Grafico Gasolio consumato (l) / Numero di dipendenti

L'aspetto ambientale è risultato **non significativo**.

8.9.3 Controllo e gestione consumi elettrici

Da settembre 2010 l'autoconsumo di energia elettrica è compensato dalla produzione di energia rinnovabile derivante da impianto fotovoltaico a copertura dei tetti dei box di ricovero.

La *Soc. Coop. Dog Park* può vantare una quota di produzione di energia rinnovabile da poter cedere alla rete Enel, in quanto rappresenta un surplus della propria produzione di rinnovabile.

Tabella 31 – IAI Energia rinnovabile = kW h prodotti da fonti rinnovabili / Numero di dipendenti

Anno	kW h prodotti da fonte energetica rinnovabile	N° di dipendenti	IAI (Energia) ₁
2021	32.635	10	3.263
2022	49.139	10	4.913
2023	42.116	10	4.211

Di seguito viene riportata la tabella dove si evidenzia la percentuale annuale del proprio consumo di energia elettrica rispetto al massimo utilizzo di energia rinnovabile. I dati riportati sono oggetto di comunicazione annuale al GSE ed all’Agenzia delle Dogane.

Tabella 32 - IA₂ (Indicatore Energia) = kW h consumati/ kW h prodotti da fonte energetica rinnovabile x 100

Anno	kW h consumati	kW h prodotti da fonte energetica	IAI (Energia) ₂
2021	22.844	32.635	70%
2022	34.397	49.139	70%
2023	31.587	42.116	75%

Come si evince dalla tabella 32, l’andamento dell’**Indicatore Interno IAI (Energia)₂ = kW h consumati/ kW h prodotti da fonte energetica rinnovabile**, risulta positivo nell’arco del periodo considerato. I consumi non superano il 75% della produzione.

Nell’anno 2021 si è riscontrato un consumo di energia elettrica superiore alla produzione dei pannelli e si è ricorso all’utilizzo di energia da gestore Enel.

Nella tabella 33 sono riportati i dati relativi al consumo di energia rinnovabile.

Tabella 33 - IA Energia rinnovabile = kW h consumati da fonti rinnovabili / Numero di dipendenti

Anno	kW h prodotti da pannelli fotovoltaici	kW h consumati da bolletta	kW h consumati da pannelli fotovoltaici	Totale kW h consumati (bolletta+ pannelli)	IA Energia rinnovabile
2021	32.635	24.000	22.844	46.844	3.284,4
2022	49.139	26.000	34.397	60.397	4.478,7
2023	42.116	35.000	31.587	66.587	4.558,7

Da ora in poi si ritiene opportuno esprimere l’indicatore di Energia relativo al consumo totale di energia rinnovabile come riportato nel Reg. (UE) n. 2018/2026.

L’indicatore **IA Energia rinnovabile** prenderà in considerazione il consumo totale di energia rinnovabile che corrisponde alla quantità totale annua di energia, generata da fonti rinnovabili, consumata dall’Organizzazione.

IA Energia rinnovabile = kW h consumati prodotti da fonte rinnovabile / Numero di dipendenti.

La parte di energia che deriva da fonte rinnovabile in bolletta Enel è indicata al 40% per cui avremo:
 $14.000+31.587=45.587$ kW h.

L’aspetto ambientale è risultato **non significativo**.

8.9.4 Consumo totale di energia

La quantità totale di energia consumata dalla *Soc. Coop. Dog Park* viene calcolata sommando i consumi di GPL dovuti all’inceneritore, i consumi di gasolio dovuti all’autotrazione, i consumi di energia elettrica derivati dalla rete e dall’utilizzo di pannelli fotovoltaici. Da questo avremo l’espressione dell’indicatore **IA Energia consumo totale diretto** espresso in tonnellata equivalente di petrolio (Tep). Per la conversione in TEP si è considerata la Circolare del MiSE del 18/12/2014 e le tabelle di conversione del FIRE ([http:// em.fire-italia.org/wp-content/uploads/2016/01/2016-01-pre-modulo-NEMO.xlsm](http://em.fire-italia.org/wp-content/uploads/2016/01/2016-01-pre-modulo-NEMO.xlsm)).



Tabella 34 - IA Energia Consumo totale diretto =Tep / Numero di dipendenti

Anno	Tep	N° di dipendenti	IA Energia Consumo totale diretto
2021	67,7	10	6,77
2022	54,1	10	5,41
2023	73,3	10	7,33

8.10 Controllo dell'uso del suolo in relazione alla biodiversità

L'indicatore relativo alla biodiversità è l'utilizzo del terreno espresso come metri quadrati di superficie destinata al verde.

Lo scopo è quello di aumentare la quota della superficie destinata ad aree verdi rispetto a quella edificata.

Tabella 35 – IA Biodiversità = Superficie a verde / Numero di dipendenti

Anno	Superficie a verde (mq)	N° di dipendenti	IA Biodiversità
2021	20.500	10	2.050
2022	20.500	10	2.050
2023	20.500	10	2.050

Tabella 36 – IAI (Indicatore Biodiversità) = A-Superficie a verde/ B-Superficie totale

Anno	A – Superficie a verde (mq)	B – Superficie totale della sede (mq)	IAI Biodiversità
2021	20.500	29.000	0,71
2022	20.500	29.000	0,71
2023	20.500	29.000	0,71

Dalla tabella 35 si nota che l'indicatore interno (IAI Indicatore Biodiversità) è rimasto stabile nel triennio considerato.

Nella tabella 37 si riporta la divisione delle aree organizzata in superficie a verde, superficie coperta da strutture, superficie impermeabilizzata e superficie totale.

Tabella 37 – Ripartizione delle superfici

Anno	Superficie a verde (mq)	Superficie coperta da strutture (mq)	Superficie impermeabilizzata (mq)	Superficie totale della sede (mq)
2021	20.500	420	8080	29.000
2022	20.500	420	8080	29.000
2023	20.500	420	8080	29.000

L'aspetto ambientale è risultato **non significativo**.

9.0 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI ANNI 2021 - 2023

Gli aspetti ambientali indiretti derivano dall'interazione dell'organizzazione con soggetti terzi ed è quindi solo attraverso il coinvolgimento di questi soggetti che l'aspetto può essere valutato, gestito e migliorato. Il criterio di valutazione degli aspetti ambientali indiretti, individuato dalla *Soc. Coop. Dog Park*, si basa sulla capacità dell'azienda di influenzare o esercitare un qualche tipo di controllo su attività, che possono dare origine ad impatti ambientali importanti, delle quali però l'azienda non ha una gestione diretta. Sulla base della valutazione effettuata gli aspetti indiretti attualmente considerati pertinenti sono quelli presentati nella tabella seguente.

Le modalità di gestione degli aspetti ambientali prodotti durante l'attività dei fornitori presso la sede di *Soc. Coop. Dog Park* sono specificatamente definiti all'interno dei contratti di servizio o in dichiarazioni rilasciate dal fornitore.

Tabella 38 – Aspetti indiretti

Attività	Soggetto coinvolto	Impatto specifico	Modalità di interazione
Approvvigionamento			
Scelta di beni e materiali	Fornitori di materiali e beni	Impatti legati al ciclo di vita dei prodotti Traffico Inquinamento atmosferico	Introduzione di criteri ambientali nella qualificazione dei fornitori.
Scelta fornitori di servizi	Ditte appaltatrici Prestatori d'opera Trasportatori	Impatti legati alle attività nel sito Traffico Inquinamento atmosferico	Introduzione di criteri ambientali nella qualificazione dei fornitori. Attività di sensibilizzazione e controllo

In merito alla pianificazione delle modalità di intervento sugli aspetti indiretti, sono stati individuate in generale le seguenti linee di azione:

- sensibilizzazione specifica a trasportatori rifiuti mediante formazione e comunicazione;
- introduzione di vincoli o clausole "verdi" di tipo economico, e definizione di nuove regole contrattuali (es. l'invito ad utilizzare prodotti o attrezzature a minore impatto ambientale);
- in campo ambientale;
- rapporti privilegiati con altre aziende certificate;
- comunicazione ambientale a pubblico, fornitori e clienti;
- analisi dei servizi forniti presso i clienti.

9.0 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le emergenze ipotizzabili nell'attività svolta dalla *Soc. Coop. Dog Park* sono classificabili in:

- *Emergenze ambientali* (inquinamento ambiente interno da gas ecc.)
In queste sono comprese anche le Emergenze dovute a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (terremoto, ecc.);
- *Emergenze che possono influenzare la Sicurezza e Salute sul Lavoro (SSL).*

Le *Emergenze ambientali* della *Soc. Coop. Dog Park* possono interessare sia l'area interna al canile che l'area circostante e sono:

- Emergenza dovuto al cattivo funzionamento dell'inceneritore;
- Emergenza sanitaria (epidemie che colpiscono i cani) a cura del medico veterinario ma che hanno ripercussioni sull'ambiente;
- Emergenze derivanti da un guasto al depuratore;
- Emergenze derivanti da fuga di gas.

Tutte le situazioni di emergenza ambientale sono valutate individuando la gravità degli effetti specifici sull'ambiente. Per tale scopo viene utilizzata la relazione $R = D \times P$ in cui si esprime che la magnitudo del rischio R è collegata alla magnitudo del danno D , variabile tra i valori da 1 a 3.

Effettuata la classificazione del Rischio viene redatto il "Piano di Emergenza Ambientale".

Il Piano contiene istruzioni operative per il personale, la disponibilità e localizzazione di risorse e mezzi. In esso si individuano anche modalità di comunicazione interna ed esterna, ulteriori azioni da intraprendere, pianificazione dell'addestramento e delle esercitazioni pratiche di simulazione.

Successivamente RSGA formalizza appropriate azioni di prevenzione sul "Piano di prevenzione delle emergenze".

La struttura umana organizzata per rispondere alle emergenze è richiamata nel Piano e resa pubblica nel modulo di dettaglio "Persone addette al servizio gestione emergenze" riportato in figura.

Nell'ambito delle *Emergenze che possono influenzare la (SSL)* sono considerati i seguenti Piani:

- Piano di Evacuazione
- Piano di Emergenza Incendio
- Piano di Primo Soccorso
- Piano di Comunicazioni con l'esterno

Vengono previsti piani di formazione e di addestramento del personale coinvolto nelle emergenze e, in generale, si procede all'informazione di tutti i lavoratori in situ sui contenuti del piano di emergenza.

Situazione di rischio/emergenza	Nominativi dei lavoratori incaricati
Coordinatore della Emergenza e Responsabile della squadra di emergenza - RSPP 	MICHELE VISONE
Squadra Primo Soccorso 	MICHELE PIZZA GIOVANNI ALAIA
Squadra Antincendio 	MICHELE SESSA GUGLIELMO ALAIA
Coordinatore dei contatti esterni 	GIOVANNI ALAIA
Addetto Controlli dispositivi antincendio 	MICHELE SESSA GUGLIELMO ALAIA
Responsabile Inceneritore 	MICHELE VISONE MICHELE SESSA
Responsabile Depuratore 	MICHELE VISONE

Tabella 39 – Persone addette al servizio di Gestione delle Emergenze



10.0 OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL TRIENNIO 2021-2023

Gli obiettivi ambientali per i quali l'azienda ha preso precisi impegni nel triennio 2021-2023 sono stati tutti attivati e raggiunti. Si riporta di seguito il consuntivo degli obiettivi raggiunti nel triennio trascorso.

Tabella 40- Obiettivi ambientali triennio 2021-2023

Obiettivi e Traguardi					Programma					Verifica raggiungimento Obiettivi al 31/12/2023
Aspetto ambientale	Obiettivo	Indicatore	Traguardo	Stato di avanzamento al 31/12/2022	Azioni da intraprendere	Tempi	Risorse e/o documentazione	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2023	
Rifiuti	Aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti	% tipologie di rifiuti differenziati	≥93%	100%	1. Formare tutti gli addetti 2. Comunicare con frequenza annuale al personale i risultati raggiunti	12/2023	- Piano di formazione - Comunicazioni in bacheca	RGA	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO
Materie prime	Ridurre i consumi di materie prime utilizzate	IA Materie Ausiliarie₁ = Carta utilizzata (Kg) / N° dipendenti IA Materie Ausiliarie₂ = Cartucce utilizzate (n°) / N° dipendenti	≤16 ≤2	12,4 1,3	3. Riutilizzo interno della carta 4. Ottimizzazione formato di stampa (stampe fronte-retro, utilizzo opzione 2 pagine per foglio) 5. Stampe in modalità di risparmio toner (econo-mode)	12/2023	- Comunicazioni in bacheca	RGA	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO
Consumo di combustibile	Ridurre i consumi di GPL per utilizzo dell'inceneritore	IA Consumo GPL inceneritore = GPL consumato (l) / Materiale categoria (t)	≤65.000 GPL consumato (l)	57.000 l	6. Monitorare ed analizzare i consumi di GPL	12/2023	- Piano di sorveglianza	RGA	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO
Consumo di combustibile	Ridurre i consumi di gasolio per autotrazione	IA Consumo Gasolio autotrazione = Gasolio consumato (l) / N° dipendenti	≤4.000	3.000	7. Monitorare ed analizzare i consumi di Gasolio	12/2023	- Piano di sorveglianza	RGA	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO
Consumo energia elettrica	Aumentare la quota parte di energia rinnovabile		Impegno di spesa pari a 240.000 €		8. Studio di fattibilità per l'estensione dell'area dedicata all'installazione di pannelli	12/2024		RGA	Progetto rimandato al 2025	NON RAGGIUNTO

Obiettivi e Traguardi					Programma					Verifica raggiungimento Obiettivi al 31/12/2023
Aspetto ambientale	Obiettivo	Indicatore	Traguardo	Stato di avanzamento al 31/12/2022	Azioni da intraprendere	Tempi	Risorse e/o documentazione	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2023	
					fotovoltaici. Il progetto prevede ulteriori coperture dei box (area di 600 mq)					
Idrico	Recupero dell'acqua per uso irrigazione		Impegno di spesa pari a 91.500 €		9. Installazione di nuovo impianto di depurazione 10. biologico a fanghi attivi in C.A.V per il trattamento delle acque reflue generate dalla attività del canile	12/2024		RGA		
Impegno	Gestione delle emergenze. Realizzazione di corsi in materia ambientale	Indicatore di impegno ambientale 1 = N° di corsi realizzati con presenza di cani in materia ambientale	Almeno 2	2	11. Realizzazione di corsi specialistici: formazione di cani rilevatori di insetti (cimici), rilevatori di esplosivi, rilevatori di esche avvelenate	12/2023	- Organizzazione del corso - Pubblicità - Erogazione del corso	RGA	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO
Impegno	Progetti in ambito di Educazione ambientale.	Indicatore di impegno ambientale 2 = N° di progetti realizzati con presenza di cani in materia ambientale	Almeno 1	1	12. Coinvolgimento dei bambini delle scuole pubbliche (PON) per realizzare progetti con tematiche ambientali	12/2023	- Presentazione del progetto al comune di Ottaviano - Accettazione del progetto da parte della scuola - Erogazione del servizio	RGA	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO
Impegno	Educazione dei cani per inserirli in progetti in ambito ambientale	Indicatore di impegno ambientale 3 = N° di cani educati a rilevare aspetti ambientali/ N° totale di cani educati	Almeno pari al 70%	80%	13. Educazione dei cani per inserirli in categorie di appartenenza: 1. cani rilevatori di aspetti ambientali 2. cani impiegati in ambito sociale	12/2023	- Organizzazione della pratica - Erogazione del servizio	RGA	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO

12.0 PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Le azioni di miglioramento per la riduzione degli impatti ambientali, diretti e indiretti, rientrano tra le priorità d'intervento previste dalla *Soc. Coop. Dog Park*.

Sulla base delle priorità emerse in sede di Analisi Ambientale e degli obiettivi indicati dalla Politica della aziendale, l'azienda ha predisposto un Programma Ambientale di intervento al fine di migliorare l'efficienza ambientale, destinando risorse per il raggiungimento dell'obiettivo fissato.

Il controllo operativo della *Soc. Coop. Dog Park* offre una attenta analisi e gestione delle attività aziendali con influenza sul livello di significatività degli aspetti ambientali, consolidata nel tempo, per cui gli obiettivi posti nel programma di gestione per il futuro biennio hanno come target il miglioramento di tecnologie.

Di seguito sono riportate le tabelle riassuntive ed i relativi stati di avanzamento degli obiettivi predisposti per il biennio 2024-2025.



Tabella 41- Obiettivi ambientali biennio 2024-2025

Obiettivi e Traguardi					Programma					Verifica raggiungimento Obiettivi al 31/12/2025
Aspetto ambientale	Obiettivo	Indicatore	Traguardo	Stato di avanzamento al 31/03/2024	Azioni da intraprendere	Tempi	Risorse e/o documentazione	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2024	
Rifiuti	Aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti	% tipologie di rifiuti differenziati	≥100%	100%	14. Formare tutti gli addetti 15. Comunicare con frequenza annuale al personale i risultati raggiunti	12/2025	- Piano di formazione - Comunicazioni in bacheca	RGA		
Materie prime	Ridurre i consumi di materie prime utilizzate	IA Materie Ausiliarie₁ = Carta utilizzata (Kg) / N° dipendenti IA Materie Ausiliarie₂ = Cartucce utilizzate (n°) / N° dipendenti	≤16 ≤2	3,1 0,3	16. Riutilizzo interno della carta 17. Ottimizzazione formato di stampa (stampe fronte-retro, utilizzo opzione 2 pagine per foglio) 18. Stampe in modalità di risparmio toner (econo-mode)	12/2025	- Comunicazioni in bacheca	RGA		
Consumo di combustibile	Ridurre i consumi di GPL per utilizzo dell'inceneritore	IA Consumo GPL inceneritore = GPL consumato (l) / Materiale categoria (t)	≤100.000 GPL consumato (l)	L'attività attualmente è sospesa in attesa della nuova AUA	19. Monitorare ed analizzare i consumi di GPL	12/2025	- Piano di sorveglianza	RGA		<i>L'azienda ritiene opportuno di innalzare il valore del traguardo in quanto il consumo di combustibile sarà sicuramente superiore dovendo servire 2 forni con capacità raddoppiata rispetto a quella dei forni precedenti</i>
Consumo di combustibile	Ridurre i consumi di gasolio per autotrazione	IA Consumo Gasolio autotrazione = Gasolio consumato (l) / N° dipendenti	≤4.000	600	20. Monitorare ed analizzare i consumi di Gasolio	12/2025	- Piano di sorveglianza	RGA		
Consumo energia elettrica	Aumentare la quota parte di energia rinnovabile		Impegno di spesa pari a 240.000 €	E' stato richiesto lo studio di fattibilità	21. Studio di fattibilità per l'estensione dell'area dedicata all'installazione di pannelli fotovoltaici. Il progetto prevede ulteriori coperture dei box (area di 600 mq)	12/2025		RGA		

Obiettivi e Traguardi					Programma					Verifica raggiungimento Obiettivi al 31/12/2025
Aspetto ambientale	Obiettivo	Indicatore	Traguardo	Stato di avanzamento al 31/03/2024	Azioni da intraprendere	Tempi	Risorse e/o documentazione	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2024	
Idrico	Recupero dell'acqua per uso irrigazione		Impegno di spesa pari a 91.500 €	L'impianto è stato realizzato assieme al nuovo impianto di fitoevapotraspirazione	22. Installazione di nuovo impianto di depurazione 23. biologico a fanghi attivi in C.A.V per il trattamento delle acque reflue generate dalla attività del canile	12/2025		RGA		
Impegno	Gestione delle emergenze. Realizzazione di corsi in materia ambientale	Indicatore di impegno ambientale 1 = N° di corsi realizzati con presenza di cani in materia ambientale	Almeno 2	Attualmente nessuno	24. Realizzazione di corsi specialistici: formazione di cani rilevatori di insetti (cimici), rilevatori di esplosivi, rilevatori di esche avvelenate	12/2025	- Organizzazione del corso - Pubblicità - Erogazione del corso	RGA		
Impegno	Progetti in ambito di Educazione ambientale.	Indicatore di impegno ambientale 2 = N° di progetti realizzati con presenza di cani in materia ambientale	Almeno 1	Attualmente nessuno	25. Coinvolgimento dei bambini delle scuole pubbliche (PON) per realizzare progetti con tematiche ambientali	12/2025	- Presentazione del progetto al comune di Ottaviano - Accettazione del progetto da parte della scuola - Erogazione del servizio	RGA		
Impegno	Educazione dei cani per inserirli in progetti in ambito ambientale	Indicatore di impegno ambientale 3 = N° di cani educati a rilevare aspetti ambientali/ N° totale di cani educati	Almeno pari al 70%	60%	26. Educazione dei cani per inserirli in categorie di appartenenza: 1. cani rilevatori di aspetti ambientali 2. cani impiegati in ambito sociale	12/2025	- Organizzazione della pratica - Erogazione del servizio	RGA		

13.0 PRESCRIZIONI LEGALI E VOLONTARIE

Le prescrizioni legali applicabili alla realtà dell'azienda, richiamate nelle parti sopra per singolo aspetto ambientale, sono riportate nello scadenziario "Verifica delle prescrizioni ambientali", in cui si individua la legislazione applicabile e le prescrizioni, la situazione di conformità da parte dell'Organizzazione con le evidenze di registrazione, luogo e responsabilità di archiviazione.

14.0 PROCEDIMENTI LEGALI IN CORSO

Ad oggi non risulta esserci alcun procedimento legale in corso.

15.0 VALIDITÀ DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La dichiarazione successiva sarà predisposta e convalidata entro 3 anni dalla presente.

Annualmente verranno analogamente predisposti dall'azienda e convalidati da parte di un verificatore accreditato, gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

16.0 DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente dichiarazione sarà diffusa solo dopo la sua convalida; i mezzi adottati saranno i seguenti: Sito WEB www.caniledogpark.com. In sede sarà disponibile copia per quanti ne faranno richiesta.

17.0 VERIFICATORE

La presente dichiarazione ambientale sarà convalidata dal Bureau Veritas Italia SpA (n. accreditamento IT-V-0006), con sede in Viale Monza, 347 - 20126 Milano.

Ottaviano 05.04.2024

Direzione Generale
Michele Visone

